



CERTIFICATE NO. 34423



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO" (GRIS00900X)

Via Panoramica, 81

58019 - Porto S. Stefano (GR)

Telefono +39 0564 812490 - Fax +39 0564 814175 - C.F. 82002910535

Sito web: www.daverrazzano.it e-mail: segreteria@daverrazzano.it itn@daverrazzano.it

Posta elettronica certificata: segreteria@pec.daverrazzano.it gris00900x@pec.istruzione.it

Sede: Orbetello

Esami di stato conclusivi del corso di studi

Lico Scientifico

Classe Quinta Sezione A

Documento del consiglio di classe

Anno scolastico 2016-2017

Orbetello, 15/05/2017

INDICE

CAP. 1 – SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

- 1. 1 – Composizione del consiglio di classe
- 1. 2 – Profilo dell'Istituto e del corso di studi

- 1. 3 – Breve storia e profilo della classe
 - 1.3.1 – Gli alunni
 - 1.3.2 – I docenti

- 1. 4 – Attività integrative (tutti gli istituti) e attività di alternanza scuola lavoro(istituti professionali)
 - 1. 4. 1. – Attività di orientamento

- 1. 5– Obiettivi formativi trasversali e metodologie del consiglio di classe
- 1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento
- 1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

Elenco discipline

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

- 3. 1 – Calendario delle simulazioni
- 3. 2 - Simulazioni di terza prova
- 3. 3 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la prima prova (una per ciascuna tipologia)
- 3. 4 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la seconda prova
- 3. 5 – Criteri di valutazione e griglie utilizzate per la terza prova
- 3.6 - Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la simulazione del colloquio

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe

Affinito Mario	Matematica Fisica
Agnolucci Ersilia	Materia Alternativa all'insegnamento della religione Cattolica
Canessa Maria Teresa	Latino
Della Santina Paola	Inglese
Faragli Giovanni	Italiano
Fontanelli Barbara	Scienze Motorie
Forte Valentina	Disegno – Storia dell'arte
Lucci Donatella	Informatica
Pacini Rita	Religione
Romanin Rossana	Scienze Naturali
Zappalorto Marta	Storia Filosofia

1. 2 – Profilo dell'Istituto

Nel 1999, con decreto del Provveditore agli Studi di Grosseto (prot. n°21268 del 26/07/99), nasce l'Istituto Statale di Istruzione Classica, Scientifica, Magistrale e Professionale "Raffaele Del Rosso" di Orbetello dall'accorpamento del Liceo Classico "Dante Alighieri" con il Professionale per il Commercio ed il Turismo "Raffaele del Rosso"(autonomo dal 1987), suddiviso in due sedi distanti fra loro circa 1000 metri ed ubicate in uno stesso contesto socio- economico.

Dall'anno scolastico 2011/2012 con l'avvio della Riforma dei Licei che prevede un "riordino dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ", anche in risposta alle numerose richieste provenienti dal

territorio, sono state attivate **due sezioni di Liceo Scientifico** (di cui una articolata con il Liceo Classico). Fin dalla sua nascita il Liceo ha voluto rispondere all'esigenza di dotare la zona sud della provincia di una scuola di indirizzo scientifico, che consentisse la frequenza in loco di studenti provenienti dai comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano e Manciano.

Nello stesso anno, i due istituti "Raffaele del Rosso" e il Polo liceale, sono stati accorpati alle altre due scuole medie superiori della zona sud della provincia di Grosseto, l'Istituto Tecnico Nautico di Porto Santo Stefano e l'Istituto Tecnico Commerciale di Albinia, sotto la dirigenza del prof. Enzo Sbrolli.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Del Rosso – Giovanni Da Verrazzano" ha un bacino d'utenza molto vasto che comprende i comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano e Manciano e consente la prosecuzione degli studi ad un numero abbastanza consistente di alunni che altrimenti sarebbero obbligati a rivolgersi agli istituti di Grosseto.

La provenienza degli alunni dai comuni limitrofi, sebbene comporti vari problemi legati al pendolarismo, costituisce anche un elemento di scambio tra realtà differenti. L'area geografica nella quale opera l'Istituto è costituita dalla fascia costiera della parte sud della provincia di Grosseto e dall'area collinare che si trova alle sue spalle; economicamente tutta la zona si basa sulle attività legate sia al settore primario che a quello terziario; si è assistito infatti, dagli anni settanta in avanti, ad una recessione delle attività industriali, culminata nell'ultimo decennio o in una vera e propria deindustrializzazione; di pari passo si è maggiormente affermato il fenomeno turistico e l'economia ha subito una vera e propria terziarizzazione legata sia alle attività connesse con il turismo sia a quelle legate ai servizi dell'amministrazione pubblica.

L'istituto, vista la molteplicità di percorsi formativi che offre, intende porsi nella realtà economico sociale del territorio nel quale agisce:

- interpretando prontamente e/o prevenendo bisogni formativi della comunità
- recependo i segnali innovativi che provengono dalla realtà socio-economica

- partecipando attivamente alla vita culturale e sociale dell'area che gli gravita intorno
- dando una dimensione sovranazionale ed europea agli interventi formativi in essere
- favorendo le reti di rapporti e le collaborazioni sinergiche con le altre scuole, con gli altri Enti, con le Istituzioni e con l'utenza che operano e vivono sul territorio.

Rispetto alle premesse l'Istituto individua e fa proprie le seguenti finalità:

- fare emergere le potenzialità di ogni individuo rimuovendo gli ostacoli che ne impediscano il pieno sviluppo della persona dal punto di vista culturale e professionale e nei rapporti socioaffettivi e psico-relazionali, fornendo le conoscenze, le competenze e le abilità spendibili sia nel campo del lavoro che nella prosecuzione degli studi
- promuovere la formazione dell'individuo come cittadino consapevole favorendo lo sviluppo di un proprio progetto di vita flessibile ed adattabile ad una realtà che muta, nel pieno rispetto del rapporto con la società, le culture e l'ambiente nel quale vive ed agisce
- rendere l'alunno consapevole che la conoscenza è un processo dinamico continuo, sviluppando, conseguentemente, le sue capacità e le sue attitudini ad apprendere nell'arco di tutta una vita
- promuovere il confronto che educi alla solidarietà, al rispetto degli altri come diversi da sé, favorendo nell'alunno la costruzione di una scala di valori che lo supporti nelle scelte di vita.

L'anno scolastico è suddiviso in due Quadrimestri.

Il piano orario seguito nei cinque anni di corso è il seguente:

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera(INGLESE)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica(1)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali(2)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Informatica(3)	-	-	-	-	1
Religione Cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30(31)³
1) Con informatica al primo biennio 2) Biologia, Chimica, scienze della terra 3) Prevista nel progetto sperimentale					

1. 3 – Breve storia e profilo della classe

Il gruppo classe, nella sua composizione attuale, si è costituito nell'anno scolastico 2015-2016 ed è derivato dall'unione delle due classi terze (sezione A e sezione B). Attualmente consta di ventotto studenti regolarmente iscritti e frequentanti, tutti provenienti dalla precedente classe quarta. L'unione di queste due sezioni non ha dato nessun problema di integrazione ed omogeneità. L'unica criticità è derivata dall'elevato numero di studenti: tale numerosa composizione ha talvolta generato confusione inducendo un'attenzione non sempre adeguata allo svolgimento delle attività proposte. Tuttavia, escludendo sporadiche situazioni, la partecipazione alle attività didattiche è stata globalmente positiva. Da tale quadro d'insieme, però, non emerge un percorso di crescita formativo e culturale omogeneo. Alcuni allievi, che si sono mostrati autonomi nella gestione del lavoro scolastico e motivati nel rendere più rigoroso il proprio metodo di studio, grazie ad una progressiva applicazione hanno migliorato le proprie competenze, conseguendo un livello di preparazione buono e/o più che sufficiente. Altri studenti, meno rapidi nei processi d'apprendimento e meno brillanti nella rielaborazione espositiva e critica delle tematiche affrontate, non sono sempre riusciti ad ovviare ad uno studio e ad una produzione ripetitiva. Nondimeno, l'impegno nell'assolvere i propri compiti scolastici e l'attenzione alle indicazioni fornite dal consiglio di classe, ha permesso loro di conseguire un livello di preparazione sufficiente. Complessivamente la classe dimostra una conoscenza più che sufficiente dei contenuti e degli elementi strutturali dei programmi di ciascuna disciplina, utilizza il lessico specifico richiesto da ciascuna di esse e sa applicare le conoscenze apprese nei processi didattici. Gli studenti più impegnati e motivati fin dall'inizio del triennio, evidenziano inoltre un'apprezzabile capacità di analisi, sintesi e rielaborazione autonoma dei temi e delle problematiche proposte. Qualche alunno, meno costante e motivato, ha mantenuto talune fragilità nella preparazione.

Una nota positiva a loro favore consiste nel fatto che molti nutrono interessi personali, di carattere musicale, culturale, umanitario e che, anche se manifestano difficoltà di esposizione e di argomentazione, nei dialoghi informali dimostrano di aver acquisito una loro visione del mondo, abbastanza consapevole della complessità del contesto che li circonda.

Si segnala infine l'attivazione, a partire da questo anno scolastico, di un'ora di potenziamento di informatica nell'intero triennio. Per l'anno scolastico 2016/2017 tale attività è stata svolta dalla prof.ssa Donatella Lucci.

1.3.1 – Gli alunni

- 1) Abballe Giorgia
- 2) Astore Matteo
- 3) Bagnoli Alberto
- 4) Barozzi Giordano
- 5) Bartolini Elena
- 6) Benvenuti Marco
- 7) Bianciardi Beatrice
- 8) Canuzzi Gabriele
- 9) Chiello Irene
- 10) Collantoni David
- 11) Corsale Antonio
- 12) Covitto Giulia
- 13) Darini Leonardo
- 14) De Santis Costanza
- 15) Di Mundo Beatrice
- 16) Figuccia Vittoria
- 17) Gennari Lorenzo
- 18) Giannetti Maria Vittoria
- 19) Lacchini Luca
- 20) Livi Lorenzo
- 21) Orsini Elisabetta
- 22) Orsini Martina
- 23) Panini Maurizio
- 24) Santi Vittoria
- 25) Scotto Marco
- 26) Segato Maria Costanza
- 27) Sordini Claudio
- 28) Taccioli Giacomo

1.3.2 – I docenti

MATERIE	CLASSI Sezione A		
	I	II	III
Italiano	Landini	Landini	Nucci
Latino	Quartana	Landini	Galletti
Inglese	Corchia	Corchia	Corchia
Storia e Geografia	Quartana	Ferrini	-
Storia	-	-	Iovenitti
Filosofia	-	-	Lo Monaco
Matematica	Solari	Savoldi	Savoldi
Fisica	Lotti	Serpico	Solari
Scienze Naturali	Babini	Romanin	Pieri
Disegno e storia dell'arte	Pacchieri	Pacchieri	Ragusa
Scienze Motorie	Santini	Coppolino	Donnarumma
Informatica			
Religione	Solari	Solari	Solari

MATERIE	CLASSI Sezione B		
	I	II	III
Italiano	Landini	Landini	Galletti
Latino	Quartana	Landini	Golia
Inglese	Corchia	Corchia	Corchia
Storia e Geografia	Quartana	Ferrini	-
Storia	-	-	Sandrucci
Filosofia	-	-	Sandrucci
Matematica	Scaccia	Savoldi	Savoldi
Fisica	Lotti	Solari	Loffredo
Scienze Naturali	Babini	Romanin	Pieri
Disegno e storia dell'arte	Pacchieri	Pacchieri	Ragusa
Scienze Motorie	Santini	Coppolino	Fontanelli
Informatica			
Religione	Solari	Solari	Solari

MATERIE	CLASSI	
	IV	V
Italiano	Nucci	Faragli
Latino	Canessa	Canessa
Inglese	Corchia	Della Santina
Storia e Geografia	-	-
Storia	Lo Monaco	Zappalorto
Filosofia	Lo Monaco	Zappalorto
Matematica	Savoldi	Affinito
Fisica	Minervino	Affinito
Scienze Naturali	Romanin	Romanin
Disegno e storia dell'arte	Ragusa	Forte
Scienze Motorie	Fontanelli	Fontanelli
Informatica		Lucci
Religione	Solari	Pacini

1. 4 – Attività integrative nel triennio

a.s. : 2014/2015

- Laboratori del sapere scientifico(III A)
- Viaggio d'istruzione a Vienna(III A);
- Viaggio d'istruzione Dublino(IIIB);

a.s.: 2015/2016

- Educazione al consumo consapevole;
- Scuola e società;
- Viaggio d'istruzione in Puglia.

a.s. : 2016/2017

- Partecipazione ad una lezione tenuta dal prof. Cardini sul tema dei rapporti tra Islam ed Occidente.
- Viaggio d'istruzione a Lisbona;

1. 4. 1 - Attività di orientamento

La classe ha svolto regolare attività di Orientamento alla scelta della facoltà universitaria all'interno degli atenei della Toscana. In particolare la classe ha partecipato al salone dello studente di Firenze.

Inoltre tale classe ha svolto una regolare simulazione di svolgimento dei test di ammissione alle facoltà a numero programmato.

1. 5 – Obiettivi formativi trasversali relativi a capacità, conoscenze, e competenze

Obiettivi trasversali	raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Acquisizione del senso di responsabilità	X			
Potenziamento delle abilità di studio	X			
Ampliamento della capacità di confrontarsi e interagire in maniera critica e costruttiva		X		
Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline		X		
Potenziamento delle capacità espressive		X		
Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi		X		
Ampliamento culturale		X		
Acquisizione della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite		X		
Acquisizione della capacità di collegare tra di loro conoscenze e competenze relative alle varie discipline		X		

1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento

Per tutte le discipline è stata privilegiata la lezione frontale e partecipata, associata spesso a letture guidate e analisi-commento di testi, risoluzione guidata di problemi ed esercizi. In diversi momenti sono state adottate procedure di *brain storming* da parte di alcuni insegnanti. L'utilizzo di materiale didattico audio-visivo è stato proprio di alcune discipline, in particolare la lingua inglese e scienze naturali.

Sono stati utilizzati schemi e mappe concettuali elaborati dagli insegnanti, in fotocopia o alla lavagna, durante i momenti di lezione frontale; sono state effettuate lezioni di riepilogo dei contenuti per facilitare la preparazione alla verifica modulare ed esercitazioni in classe per lo svolgimento delle prove scritte; sono state distribuite agli studenti dispense prodotte dai docenti e fotocopie con selezione di testi critici di approfondimento. Si sono svolti corsi di recupero pomeridiano e sportelli didattici.

A partire dal mese di novembre è stato attivato in matematica e fisica un corso di consolidamento delle conoscenze e delle competenze. Durante tale corso sono stati svolti alcuni argomenti non trattati nel corso del

quarto anno ed inoltre gli studenti sono stati guidati alla risoluzione di tracce di esami di stato degli anni passati (per la matematica).

1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

Il conseguimento degli obiettivi di apprendimento è stato verificato:

- mediante verifiche orali
- mediante verifiche scritte (prove strutturate, semi-strutturate, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica, analisi del testo, saggio breve, relazione).

Per la preparazione della **prima prova**, nei compiti in classe di Italiano sono state proposte verifiche (in particolare analisi del testo e saggio breve) sul modello delle prove ministeriali e sarà svolta una simulazione della durata di cinque ore.

In preparazione della **seconda prova** tutti i compiti in classe sono stati strutturati, in forma sintetica, come la prova di esame: un problema e cinque quesiti. (vedi allegato)

Per la **terza prova** sono state effettuate tre simulazioni secondo la tipologia B, su quattro discipline con 12 quesiti in totale, 3 quesiti per materia in 8 righe, da completare in 120 minuti di tempo (vedi cap.3).

Criteri comuni di valutazione sono stati i seguenti:

- conoscenze specifiche relative alle singole discipline;
- collegamenti con conoscenze delle diverse discipline;
- comprensione ed uso del lessico specifico;
- analisi e sintesi;
- adeguatezza al registro linguistico;
- partecipazione attiva all'attività didattica;
- autonomia e approccio critico allo studio.

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2.1 Italiano

2.2 Latino

2.3 Matematica

2.4 Fisica

2.5 Inglese

2.6 Storia

2.7 Filosofia

2.8 Scienze Naturali

2.9 Disegno e storia dell'arte

2.10 Scienze motorie

2.11 Religione

2.12 Informatica

2.1 ITALIANO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”

Scuola Liceo Scientifico Orbetello

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Giovanni Faragli

Il livello di conoscenze e competenze acquisito nella disciplina è più che discreto. Gli studenti hanno acquisito una buona conoscenza degli argomenti della storia letteraria contenuti nel programma; alcuni di loro hanno evidenziato un particolare interesse ed un approccio personale agli argomenti studiati; da rilevare, da parte di un discreto numero di studenti, la capacità di operare collegamenti, guidati e non, con le espressioni artistiche e culturali europee; si riscontrano riflessioni e interpretazioni personali sulle tematiche anche sulla base di opportuni confronti con argomenti di filosofia e storia. Buona la capacità di analizzare un testo dal punto di vista contenutistico e retorico, consolidando e gradualmente potenziando la capacità di mettere in relazione e confrontare tra loro autori, opere di autori diversi e opere dello stesso autore. Hanno notevolmente migliorato la capacità espositiva orale. Alcune incertezze permangono nella produzione scritta, sia sul piano formale che su quello dell'organizzazione dei contenuti.

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza degli autori e dei testi più significativi del patrimonio letterario italiano dell'Ottocento e del Novecento, considerato nel suo formarsi sul piano storico e nelle sue relazioni con le letterature straniere.		X		
Conoscenza delle tipologie di analisi del testo poetico e letterario, dei termini del linguaggio specifico della disciplina relativo all'analisi e all'interpretazione dei testi		X		
Capacità di individuare il tipo di testo letterario in esame, di situarlo nel contesto storico-culturale e di confrontarlo con altri testi dello stesso o di altri autori		X		
Capacità di individuare gli elementi stilistico-formali presenti nel testo e di esprimere autonomamente riflessioni con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale	X			

Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta e formulazione di un proprio personale giudizio sui testi esaminati				X
---	--	--	--	----------

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Il lavoro svolto in classe ha previsto le seguenti metodologie:

- lezioni frontali: il docente ha cercato di fare interagire gli studenti in un dialogo costruttivo con collegamenti interdisciplinari.
- lettura e analisi critica di testi letterari effettuata o guidata dal docente; gli allievi sono stati guidati nell'applicazione delle conoscenze stilistiche e retoriche acquisite negli anni precedenti.
- lettura di saggi critici; il docente ha utilizzato i saggi sia come approfondimento delle tematiche studiate, sia come occasione per la riflessione testuale
- particolare importanza è stata data al momento della correzione dei compiti in classe, durante la quale ciascuno studente è stato reso consapevole dei propri punti di forza e di debolezza;
- attività di potenziamento tenutasi nei pomeriggi di martedì ma scarsamente frequentata

Strumenti e sussidi

- La scrittura e l'interpretazione di R. Luperini, L. Marchiani, P. Cataldi; Letteratura.it di G. Langella, P. Frare, P. Gresti, U. Motta, Vol. 3 A e 3 B; Approfondimenti, dispense e saggi critici forniti in fotocopia.

Tipologia delle prove di verifica

Ciascun alunno è stato valutato nel primo quadrimestre sulla base di due voti orali e due voti scritti; nel secondo sulla base di due voti orali e tre voti scritti.

Le verifiche scritte sono state effettuate secondo le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato in forma ridotta (durata e scelta delle tracce).

Le prove per la valutazione orale sono consistite in interrogazioni alla cattedra. Particolare attenzione è stata prestata alla esposizione orale, della quale sono state sorvegliate la pertinenza e la precisione nel rispondere alle domande, la coerenza del discorso, la padronanza terminologica e la capacità di gestire in modo autonomo la discussione.

Criteri di valutazione (Orale)

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarso interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

GRIGLIA IN QUINDICESIMI PER ESAME DI STATO

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA
PUNTI.....

ALUNNO.....

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

	carente	superficiale	essenziale	discreto	buono	ottimo
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA – SINTATTICA – LESSICALE - ESPOSITIVA	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
	1.30		2.00	2.40	2.70	3.00

COMPrensione DEL TESTO		1.60				
ANALISI ASPETTI TECNICO-FORMALI E CONTENUTISTICI – INTERPRETAZIONE	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
CONTESTUALIZZAZIONE E APPROFONDIMENTI	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
STRUTTURA E COERENZA DISCORSO	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA
ALUNNO.....PUNTI.....

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

	carente	superficiale	essenziale	discreto	buono	ottimo
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA - SINTATTICA - LESSICALE - ESPOSITIVA	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
STRUTTURA E COERENZA DEL DISCORSO	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
RISPONDENZA ALLA TIPOLOGIA SPECIFICA	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
UTILIZZO DOCUMENTI: COMPrensione -SELEZIONE - INTERPRETAZIONE	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
RIELABORAZIONE E APPROFONDIMENTI	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO
ALUNNO.....PUNTI.....

TIPOLOGIA C: TEMA STORICO oppure TIPOLOGIA D: TEMA DI ATTUALITA'

	carente	superficiale	essenziale	discreto	buono	ottimo
RISPONDENZA ALLA TRACCIA	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA - SINTATTICA - LESSICALE - ESPOSITIVA	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
STRUTTURA E COERENZA DEL DISCORSO	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00
RIELABORAZIONE PERSONALE	1.30	1.60	2.00	2.40	2.70	3.00

PROGRAMMA SVOLTO

ITALIANO

Modulo 1: Leopardi (dal 3 al 18 ottobre+ potenziamento maggio 15 ore)

Vita.

La sperimentazione letteraria e la ricerca della felicità.

Il Romanticismo e Leopardi.

Pessimismo storico, fase intermedia, pessimismo cosmico; teoria del piacere, poetica del "vago e indefinito"

I Canti, le Operette Morali, lo Zibaldone di pensieri .

Riassunto e temi delle Canzoni:

Analisi e parafrasi di:

Ultimo canto di Saffo

L'Infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Il passero solitario

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

La ginestra

Dalle Operette Morali: Dialogo della Natura e di un Islandese

Dallo Zibaldone di pensieri : La teoria del piacere

La poetica e lo stile del "vago" e della "rimembranza"

Modulo 2: La Scapigliatura (dal 22 al 26 ottobre 2 ore)

I secondo Ottocento

Il clima postunitario. Il trionfo del Romanzo (pp. H19-H20).

La Scapigliatura:

caratteri generali, il diverso ruolo dell'intellettuale rispetto al Romanticismo, la rottura tra intellettuale e società, il vivere scapigliato, il dualismo tra ideale e reale, la Scapigliatura come crocevia culturale.

Preludio di E. Praga.

Modulo 3: G. Carducci (dal 26 ottobre al 2 novembre+potenziamento (4 ore)

Odi barbare e Rime nuove, la figura dell'intellettuale nell'Italia post unitaria

Parafrasi e commento di: "Davanti San. Guido"

Modulo 4: G. Verga (dal 3 novembre al 15 dicembre 15 ore)

Il contesto europeo, naturalismo e positivismo

Verga e il Verismo: vita e opere

Determinismo, materialismo

Vita dei campi, novelle rusticane, Malavoglia, Mastro Don Gesualdo (lettura integrale)

Mastro Don Gesualdo: struttura, vicenda e differenze coi Malavoglia

Approdo al Verismo, influenze francesi.

Poetica del verismo verghiano

Testi:

Saggio critico di Romano Luperini, "Pessimismo e verismo in Giovanni Verga" 1971

Rosso Malpelo

Prefazione a "Eva"

Mastro don Gesualdo (Integrale)

Modulo 5: Decadentismo e Simbolismo (dal 20 dicembre al 14 febbraio 14 ore)

Decadentismo e Simbolismo; letteratura della crisi; la letteratura "decadente"

Giovanni Pascoli, la vita, le opere e la poetica.

Introduzione a Mirycae e Canti di Castelvecchio

Testi:

Il fanciullino

Il gelsomino notturno

X Agosto

L'aquilone

Novembre

Digitale purpurea

G.D'Annunzio, vita, opere e poetica

Struttura, temi e contenuti dell' Alcyone

La figura di Andrea Sperelli comparata all'opera di Wilde nel contesto decadente europeo

Testi:

La pioggia nel pineto" e parodia di E. Montale

Meriggio

La sera fiesolana

Da "Il piacere" Cap. I (la figura di Andrea Sperelli) e capitolo conclusivo

Modulo 6: il '900, le avanguardie (dal 9 al 28 marzo (7 ore)

Introduzione al '900.

Il '900: Situazione storica e sociale; L'ideologia; Le istituzioni culturali; Forme e tendenze letterarie

Le riviste

Futuristi, Voci e Crepuscolari

Testi:

Sergio Corazzini "Desolazione del povero poeta sentimentale"

Modulo 7: il '900, L. Pirandello (29 marzo 11 aprile+potenziamento (10 ore)

Pirandello, vita e opere e poetica

Introduzione all'Umorismo

umorismo; relativismo filosofico

Lo strappo nel cielo di carta (differenze tra tragedia antica e moderna)

Testi:

Il fu Mattia Pascal (integrale)

Estratti da "L'umorismo" (La donna imbellettata, proprietà storica e ontologica dell'umorismo)

Estratto da "I quaderni di Serafino Gubbio operatore" (Una mano che gira la manovella)

La patente (novelle)

Il treno ha fischiato (novelle)

Modulo 8: il '900 E. Montale (dall'11 aprile al 18 maggio+potenziamento (10 ore)

vita, opere, poetica

Differenze tra il primo e il secondo periodo di attività

Il correlativo oggettivo

La funzione della poesia

L'attesa del fantasma salvifico

Testi:

I limoni (Ossi di seppia)

Non chiederci la parola (Ossi di seppia)

Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)

Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)

Casa sul mare (Ossi di seppia)

La casa dei doganieri (Le occasioni)

La bufera (La bufera e altro)

La primavera hitleriana (La bufera e altro)

La storia (Satura)

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Satura)

Modulo 9: il '900 G. Ungaretti (dal 23 al 25 maggio+ potenziamento (6 ore)

Vita, opere e poetica
Il nomade e i suoi fiumi. Opere

testi:

Da Il porto sepolto: In memoria
Il porto sepolto
I fiumi
Veglia
San Martino del Carso

Da L'Allegria: Soldati
Da Sentimento del tempo: La preghiera
Da Il dolore: Non gridate più

Modulo 10: il '900 U. Saba (30 maggio)

Umberto Saba

Vita, opere e poetica
La "poesia onesta". Il Canzoniere

Testi:

A mia moglie
La capra
Amai
Città vecchia
Mio padre è stato per me l'assassino

Modulo 11: il '900 Il neorealismo e la letteratura della Resistenza (dal 1 all' 8 Giugno+potenziamento (8 ore)

Testi:

Primo Levi, "Il canto di Ulisse" da "Se questo è un uomo"
Cesare Pavese, "La tragica fine di Santa" da "La luna e i falò"
P. P. Pasolini, "Il palo della tortura" da "Ragazzi di vita"
Leonardo Sciascia, "Mafia e politica" da "Il giorno della civetta"

Osservazioni: Nel monte ore va considerato l'orario di potenziamento di tre ore a settimana dal 2 maggio al 15 giugno.

Orbetello 15/05/2017

2.2 LATINO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”

Liceo Scientifico Orbetello

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: Mariateresa Canessa

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza degli argomenti svolti, puntualizzati nel programma allegato, anche attraverso la lettura dei testi in traduzione.	X			
Conoscenza delle tipologie di analisi del testo poetico e letterario, dei termini del linguaggio specifico della disciplina relativo all'analisi ed all'interpretazione dei testi		X		
Conoscenza della terminologia e delle strutture linguistiche, sintattiche, lessicali e semantiche del latino anche attraverso confronti con quelle dell'italiano			X	
Capacità di leggere, comprendere, analizzare e commentare i testi di autori di vario genere ed argomento non meccanicamente ma in senso culturale, interpretando i luoghi critici e le figure retoriche, riconoscendo le differenze storico–antropologiche fra mondo classico e mondo contemporaneo.			X	
Capacità di individuare gli elementi stilistico-formali presenti nel testo e di esprimere autonomamente riflessioni con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale		X		
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta e formulazione di un proprio personale giudizio sui testi esaminati		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Lezione frontale per introdurre le tappe fondamentali della vita e dell'attività dell'autore

Lezione interattiva per leggere insieme i testi

Lezione dialogata dove i ragazzi sono sollecitati a proporre le loro tesi e la loro interpretazione su alcuni punti ragguardevoli.

Strumenti e sussidi

Dizionario. Schemi riassuntivi. Fotocopie fornite dall'insegnante. Libri di testo:

GARBARINO Giovanna, PASQUARIELLO Lorenza – Colores – Paravia

Tipologia delle prove di verifica

Verifiche orali: interrogazioni individuali e collettive, interventi dal banco e alla lavagna, colloqui.

Prove semi – strutturate valide sia per la valutazione orale che per la valutazione scritta.

Correzione di lavori e/o esercizi individuali o di gruppo assegnati come attività domestica.

Criteri di valutazione

0-2	VOTO Nullo. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarso interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

LATINO

I Quadrimestre

- **Modulo I - ETA' GIULIO - CLAUDIA** (settembre: 4 ore)
La vita culturale e l'attività letteraria. Poesia e prosa. La favola. Fedro: dati biografici e cronologia dell'opera. Contenuti e caratteristiche. Il modello esopico. Lettura in traduzione, analisi e commento di passi in antologia.
La storiografia conformista. Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo.
- **Modulo II – SENECA** (ottobre: 10 ore, maggio – giugno: 6 ore)
La vita. I *Dialogi*. *Consolationes* e *Dialogi* trattati. I trattati. *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile della prosa senecana. Le tragedie. Il tema del viaggio in Seneca. La riflessione filosofica sul tempo. L'*otium*.
Lettura in traduzione, analisi e commento di passi in antologia:
La galleria degli occupati (*De brevitae vitae*, 12, 1-7 e 13, 1-3)
L'ira (*De ira*, I, 1, 1-4)
I posteri (*Epistulae ad Lucilium*, 8, 1-6)
Il dovere della solidarietà (*Epistulae ad Lucilium*, 95, 51-53)
L'angoscia esistenziale. Gli eterni insoddisfatti (*De tranquillitate animi* 2, 6 – 9).
La passione distruttrice dell'amore (*Phaedra* vv. 589 – 684; 698 – 718).
La felicità consiste nella virtù (*De vita beata*, 16)
- **Modulo III - EPICA E SATIRA** (novembre: 4 ore)
Lucano: dati biografici. Il *Bellum civile*. Le caratteristiche dell'*epos* di Lucano: personaggi e linguaggio poetico. Lucano l'anti - Virgilio.
Lettura in traduzione, analisi e commento di passi in antologia:
Il *Proemio* I, 1 – 32; I, 129 – 157.
Persio: dati biografici. La poetica e le satire sulla poesia. Forme e stile.
- **Modulo IV - PETRONIO** (novembre: 7 ore)
La questione dell'autore e del genere letterario del *Satyricon*. Il contenuto dell'opera. La decadenza dell'eloquenza nel *Satyricon*. Il romanzo. Il realismo petroniano.
Lettura in traduzione, analisi e commento del brano *La matrona di Efeso* (110, 6 – 112)
- **Modulo V – MARZIALE** (dicembre - gennaio: 6 ore)
Dati biografici e cronologia delle opere. La poetica. *Epigrammata*: temi e stile.
Lettura in traduzione, analisi e commento degli *Epigrammata* I, 10; I, 15; X, 4; X, 8; X, 43.
Lettura metrica, traduzione, analisi e commento di *Erotion* (V, 34)

II Quadrimestre

▪ **Modulo VI - QUINTILIANO** (febbraio: 9 ore)

Dati biografici e cronologia dell'opera. Finalità e contenuti dell'*Institutio Oratoria*. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano. *Studeo* e *studium*. Il sistema scolastico a Roma.

Lettura in traduzione, analisi e commento di passi in antologia:

Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore (Proemio, 9 – 12)

Vantaggi dell'insegnamento collettivo (I, 2, 18 – 22)

L'importanza della ricreazione (I, 3, 8 – 12)

Il maestro ideale (II, 2, 4 – 8).

▪ **Modulo VII - GIOVENALE** (marzo: 6 ore)

Dati biografici e cronologia delle opere. La poetica. Le satire dell'*indignatio*. Il secondo Giovenale. Espressionismo, forma e stile.

▪ **Modulo VIII - TACITO** (aprile: 7 ore)

Vita e carriera politica. Le opere. *Agricola*, *Germania*, *Dialogus de oratoribus*, *Historiae*, *Annales*. La concezione storiografica di Tacito. La prassi storiografica. Hitler ed il *Codex Aesinas*. L'immagine del barbaro nella cultura latina. Lingua e stile.

Lettura in traduzione, analisi e commento di passi in antologia:

Il discorso di Càlgaco (Agricola, 30 – 31, 3)

La famiglia (Germania, 18-19)

La persecuzione dei cristiani (Annales, XV, 44, 2 – 5)

▪ **Modulo IX - APULEIO** (maggio: 6 ore)

La vita e le opere. *Metamorfosi*: il titolo e la trama, le caratteristiche, gli intenti e lo stile. La *fabula* di Amore e Psiche. La magia nella letteratura latina. La dea Iside ed il suo culto. La *curiositas*.

Lettura in traduzione, analisi e commento di passi in antologia:

I, 1 – 3; III, 24 – 25; IV, 28 – 31; V, 23; VI, 10; VI, 20 – 21; XI, 1 – 2; XI, 13 – 15.

▪ **Modulo X – Laboratorio** (maggio – giugno: 9 ore)

Traduzione, analisi e commento di passi in antologia

La vita è davvero breve? (De brevitae vitae I, 1-4)

Il valore del passato (De brevitae vitae 10, 2 – 5)

Riappropriarsi di se' e del proprio tempo (Epistulae ad Lucilium, 1)

La lotta contro l'ira (De ira, III, 13, 1-3)

Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (Germania 4)

Orbetello, 15/05/2017

L'insegnante
Prof.ssa Mariateresa Canessa

2.3 MATEMATICA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO"

Liceo Scientifico di Orbetello

Classe V Sezione A

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: prof. Mario Affinito

Al termine del percorso di studi la maggioranza degli studenti ha raggiunto un livello di preparazione in termine di conoscenze-competenze più che sufficiente. La classe, seppur con qualche difficoltà iniziale legata soprattutto alla intrinseca complessità degli argomenti trattati, ha mostrato interesse e partecipazione alle attività proposte dal docente; la lezione partecipata è stata sempre al centro di tutte le attività, così come il confronto costruttivo sia sugli argomenti di natura teorica sia su argomenti di natura pratica. Il dialogo, quasi sempre costruttivo, è sempre stato al centro dell'evoluzione dell'intero programma svolto. In particolare nel gruppo classe si sono distinti alcuni alunni capaci di sviluppare opportuni collegamenti tra la matematica, la fisica ed altre discipline. In generale l'impegno mostrato da quasi la totalità del gruppo classe ha contraddistinto l'evoluzione dell'intero lavoro svolto durante le lezioni diurne e durante le attività di potenziamento/consolidamento svolte.

L'atteggiamento positivo e costruttivo ha consentito lo svolgimento di quasi tutte le attività previste in fase di progettazione iniziale delle attività didattiche. La metodologia di lavoro, per matematica, si è basata molto sul problem-solving, partendo dall'esempio e pervenendo in un secondo tempo alla corretta formalizzazione dei contenuti, senza però mai trascurare l'importanza di una corretta applicazione del metodo logico-deduttivo e della formalizzazione attraverso un corretto lessico specifico.

Dal punto di vista comportamentale non ci sono da rilevare situazioni problematiche: il comportamento nei riguardi dell'insegnante è stato sempre corretto e responsabile, i rapporti interpersonali tra gli alunni si sono rivelati buoni. Una metà della classe raggiunge un livello medio sufficiente, due alunni si attestano su risultati non soddisfacenti (insufficienti e mediocri). Due alunni raggiungono ottimi risultati. Le maggiori difficoltà si sono rilevate nello svolgimento dei compiti scritti, sempre strutturati sulla tipologia della prova d'esame. Il comportamento è stato in generale corretto ma da parte di alcuni poco responsabile: frequenti sono state le uscite anticipate, l'assenza durante le verifiche scritte, la non puntualità nelle prove

orali.

Obiettivi programmati per moduli		Raggiunti da			
		tutti	maggioranza	metà	alcuni
MODULO 1 Le funzioni e le loro proprietà.	- Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione - Determinare la funzione composta di due o più funzioni - Trasformare geometricamente il grafico di una funzione		X		
MODULO 2 I limiti delle funzioni. Il calcolo dei limiti. Le funzioni continue. Le successioni numeriche.	- Operare con la topologia della retta: intervalli, intorno di un punto, punti isolati e di accumulazione di un insieme - Verificare il limite di una funzione mediante la definizione - Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto) - Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni - Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata - Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli - Confrontare infinitesimi e infiniti - Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto - Calcolare gli asintoti di una funzione - Disegnare il grafico probabile di una funzione		X		
MODULO 3 La derivata di una funzione. I teoremi del calcolo differenziale. I massimi, i minimi e i flessi. Lo studio delle funzioni	- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione - Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione - Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione - Calcolare le derivate di ordine superiore e il differenziale di una funzione - Applicare le derivate alla fisica - Applicare il teorema di Rolle, di Lagrange, di Cauchy, De L'Hospital - Determinare i massimi, i minimi e i		X		

	flessi orizzontali mediante la derivata prima - Determinare i flessi mediante la derivata seconda - Determinare i massimi, i minimi e i flessi mediante le derivate successive - Risolvere i problemi di massimo e di minimo - Studiare una funzione e tracciare il suo grafico - Passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa - Risolvere equazioni e disequazioni per via grafica - Risolvere i problemi con le funzioni - Separare le radici di un'equazione - Risolvere in modo approssimato un'equazione con il metodo: di bisezione, delle secanti, delle tangenti, del punto unito				
MODULO 4 Gli integrali indefiniti e definiti.	- Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità - Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti - Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte - Calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale - Calcolare il valor medio di una funzione - Operare con la funzione integrale e la sua derivata - Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi - Calcolare gli integrali impropri - Applicare gli integrali alla fisica - Calcolare il valore approssimato di un integrale definito mediante il metodo: dei rettangoli,		X		
MODULO 5 Le equazioni differenziali	- Risolvere le equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, lineari - Risolvere le equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti - Risolvere problemi di Cauchy del primo e del secondo ordine - Applicare le equazioni differenziali alla fisica		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

La materia è stata presentata principalmente attraverso lezioni frontali e discussioni guidate, mirate a dimostrare teoremi e formule di particolare importanza e ad inquadrare nel loro contesto storico di riferimento i contenuti e i concetti fondamentali del calcolo infinitesimale.

Ampio spazio è stato dedicato alla correzione sistematica dei compiti assegnati per casa, allo svolgimento di esercizi in classe e alla discussione su eventuali difficoltà incontrate nel lavoro personale. Alcune ore sono state dedicate a verifiche formative, in cui gli alunni sono stati seguiti individualmente nella risoluzione di problemi.

La priorità è stata quella di consolidare le conoscenze apprese per far acquisire una consistente abilità di calcolo, senza però trascurare l'acquisizione di un linguaggio specifico. Gli alunni sono stati sempre resi coscienti delle proprie potenzialità e del grado di preparazione raggiunto, nonché indirizzati sulle strategie da adottare per migliorarsi.

A partire dal mese di Novembre hanno seguito un regolare e periodico corso di potenziamento pomeridiano di tre ore settimanali, dedicato allo svolgimento di temi di esame, al ripasso di argomenti trattati nel corso del triennio ed al consolidamento degli argomenti presentati durante le attività svolte a lezione.

Strumenti e sussidi

L'attività didattica si è svolta in aula e ha previsto l'utilizzo del libro di testo, di appunti e dispense forniti dall'insegnante per semplificare gli aspetti teorici della disciplina e di schede di esercizi per l'attività di recupero e/o consolidamento.

Testo di riferimento: Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica.blu 2.0" volume 5- Zanichelli

Tipologia delle prove di verifica

Prove scritte: tutte le prove scritte sono state strutturate sullo stile della prova d'esame (un problema e 5 quesiti) vertendo sulla risoluzione di problemi inerenti gli argomenti di volta in volta trattati.

Orale: interrogazioni e test di verifica mediante la domande teoriche.

Totale delle prove:

Primo quadrimestre: 3 prove scritte e una simulazione della prova d'esame, congruo numero di colloqui orali e test di verifica

Secondo quadrimestre: 3 prove scritte e una simulazione della prova d'esame, congruo numero di colloqui orali e test di verifica

È prevista una ulteriore simulazione nel mese di Maggio.

Griglia di valutazione VERIFICA DI MATEMATICA CLASSE 5° LICEO SCIENTIFICO – 2016/2017

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.	
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i	

		calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	
TOTALE			

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5						
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)						
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)						
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche.</i>	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)						
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e/o commento delle scelte effettuate</i>	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)						
<i>Totale</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO (in 15-esimi) – VOTO (in decimi)

PUNTI	2	3-5	6	7	8	9	10	10,5	11	11,5	12	12,5	13	14	15
VOTO	2	3	4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

PROGRAMMA SVOLTO

MATEMATICA

MODULO 1 Le funzioni e le loro proprietà. periodo: settembre-ottobre ore: 10	Funzioni Reali: definizione di funzione, classificazione delle funzioni (interi, razionali, irrazionali trascendenti, goniometriche) dominio e segno, trasformazione del grafico di funzione, funzioni iniettive/suriettive/biunivoche, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni periodiche, funzioni pari e dispari, funzioni composte, funzioni inverse,
MODULO 2 □ I limiti delle funzioni. Il calcolo dei limiti. Le funzioni continue. periodo: ottobre-dicembre □ Ore: 32	Topologia della retta Reale: intervalli, intorno, punti di accumulazione, punti isolati. □ Limiti di funzione: concetto di limite, definizione di limite e analisi di tutte le casistiche, limiti destro e sinistro, teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione), □ teorema della permanenza del segno (con dimostrazione) □ teorema del confronto (con dimostrazione) □ operazioni sui limiti, forme indeterminate e loro eliminazione, infiniti ed infinitesimi, limiti notevoli delle funzioni goniometriche e trascendenti (con dimostrazione), asintoti orizzontali, verticali e obliqui. □ Funzioni continue: continuità di una funzione, analisi dei punti di discontinuità, continuità delle funzioni elementari, continuità delle funzioni composte, teoremi sulle funzioni continue (teorema degli zeri, teorema di Bolzano e di Weierstrass senza dimostrazione)
MODULO 3 La derivata di una funzione. □ I teoremi del calcolo differenziale. □ I massimi, i minimi e i flessi. □ Lo studio delle funzioni periodo: dicembre-marzo □ Ore: 40	Derivata di una funzione reale: concetto e definizione di derivata, significato geometrico e fisico della derivata, studio dei punti di non derivabilità, □ teorema su continuità e derivabilità (con dimostrazione), teoremi sulle derivate delle funzioni elementari (con dimostrazione), operazioni con le derivate, derivata della funzione composta e della funzione inversa, derivate di ordine superiore, differenziale □ Teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Rolle, di Lagrange, Teorema di De L'Hopital e applicazioni Massimi, minimi e flessi: definizione di massimo e minimo relativo e assoluto, condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza dei massimi e minimi, crescita e decrescita delle funzioni, ricerca dei massimi e minimi su intervalli aperti e chiusi, problemi di massimo e minimo, estremi di funzioni non derivabili, concavità e convessità delle funzioni, definizione di punto di flesso, condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza dei punti di flesso, ricerca dei punti di flesso Studio di funzioni: studio qualitativo e rappresentazione di funzioni intere, razionali, irrazionali, trascendenti e goniometriche.
MODULO 4 Gli integrali indefiniti e definiti. □ periodo: marzo-aprile Ore: 20	Integrale indefinito: primitive di una funzione, integrazione delle funzioni fondamentali, integrazione delle funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione e per parti □ Integrale definito: il problema delle aree, definizione di integrale definito, proprietà dell'integrale definito, il teorema della media (con dimostrazione), □ il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione), calcolo di aree di superfici piane, calcolo dei volumi dei solidi di rotazioni, calcolo di volumi di solidi conoscendo l'area di una sezione piana, integrali impropri.
MODULO 5 Le equazioni	Le equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, lineari. Le equazioni differenziali del secondo ordine lineari a

differenziali Periodo: maggio – giugno Ore: 20	coefficienti costanti. Risoluzione di problemi di Cauchy del primo e del secondo ordine. Applicazioni delle equazioni differenziali alla fisica
--	---

Le ore di lezione oltre la data del 15 Maggio saranno dedicate presumibilmente alle seguenti attività:

- 1) Trattazione dell'ultimo modulo della programmazione: Distribuzioni di probabilità □
- 2) Approfondimenti storici riguardanti il calcolo infinitesimale, geometrie non euclidee e problemi classici (duplicazione del cubo, quadratura del cerchio, trisezione dell'angolo e costruibilità mediante riga e compasso. □
- 3) Trattazione di argomenti che negli anni sono stati proposti nei quesiti d'esame (risolubilità delle equazioni algebriche, numerabilità degli insiemi numerici, calcolo di volumi di solidi particolari, sezione aurea di un segmento, solidi platonici, sistemi assiomatici, cenni al problema dei fondamenti della matematica) □

Orbetello,

**L'insegnante
Prof. Mario Affinito**

2.4 Fisica

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO"

Liceo Scientifico di Orbetello

Classe V Sezione A

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Fisica

DOCENTE: prof. Mario Affinito

Anche per quanto riguarda la fisica ho svolto la mia attività di docenza solo per l'anno scolastico 2016/2017. Dall'analisi iniziale della classe in merito alle competenze acquisite nei quattro anni precedenti si è subito evidenziata una profonda difficoltà rispetto allo studio della disciplina ed in particolare rispetto alla risoluzione di esercizi. Dalla consultazione dei programmi svolti nel corso del triennio mi sono reso conto che durante gli anni passati non erano stati svolti gran parte degli argomenti propedeutici allo svolgimento delle attività previste per una classe quinta di liceo scientifico: tali programmi non sempre hanno rispettato quanto previsto dalle linee guida e dalle indicazioni ministeriali. Questo ha portato ad un rallentamento delle attività previste in fase di progettazione iniziale delle attività didattiche, così come ha causata l'impossibilità allo svolgimento di quanto previsto; inoltre la continuità didattica per quanto riguarda l'insegnamento della fisica è stata una criticità estremamente rilevante nell'evoluzione dello studio della disciplina per l'intero triennio. Dunque la disciplina è stata mostrata soprattutto da un punto di vista qualitativo e si sono utilizzati gli aspetti quantitativi soprattutto per evidenziare i legami con la matematica. Saputo che non sarebbe stata oggetto di prova scritta, ho deciso di limitare lo svolgimento degli esercizi soltanto a casi semplici: sono perciò stati presentati semplici esercizi che richiedessero l'immediata applicazione delle formule. La maggioranza degli studenti ha comunque raggiunto una preparazione sufficiente in funzione e relazione a quanto previsto e svolto durante le attività didattiche.

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico.		X		
Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica.		X		
Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura.			X	
Saper utilizzare strumenti di calcolo e di		X		

raccomandazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;				
Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.		X		
Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Sono state utilizzate le lezioni frontali per la sistematizzazione, con svolgimento di esercizi-guida in classe. Sono stati utilizzati i libri di testo di matematica, di fisica e appunti forniti dall'insegnante per facilitare l'individuazione da parte degli studenti dei concetti basilari dei vari argomenti affrontati.

Strumenti e sussidi

Sono stati utilizzati i libri di testo di matematica, di fisica e appunti forniti dall'insegnante per facilitare l'individuazione da parte degli studenti dei concetti basilari dei vari argomenti affrontati.

Tipologia delle prove di verifica

- verifiche sommative (anche su più moduli contemporaneamente) nelle quali per ogni descrittore vengono proposti uno o più esercizi;
- Prove semi strutturate per verificare le competenze acquisite nel singolo modulo o nella singola unità didattica;
- colloqui orali per verificare l'acquisizione dei contenuti e l'uso del linguaggio specifico;

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Capacità analitiche limitate.
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, priva del linguaggio specifico della disciplina.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio specifico corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative.
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali. Esposizione articolata e coerente, anche se non completa, e utilizzo appropriato del linguaggio specifico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione completa e precisa dei contenuti, spiccate capacità di ragionamento e di approfondimento. Capacità espressiva, analitica e sintetica.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Solide capacità di ragionamento e di approfondimento. Competenza e capacità espositiva brillante.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo, progressi rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO DISCIPLINA: Fisica

Modulo I: Elettrostatica(Settembre – Ottobre Ore:15) La carica elettrica: il principio di conservazione della carica ed il principio di quantizzazione della carica. Conduttori ed Isolanti. **La legge di Coulomb** e sua formulazione vettoriale; distribuzioni di carica: distribuzione lineare, superficiale e di volume. L'azione a distanza in fisica ed il concetto di campo. Differenze tra campi vettoriali e campi scalari. **Il campo elettrico.** Campo elettrico generato da una carica puntiforme. Campo elettrico generato da una distribuzione di carica. **Le linee di campo ed il flusso di un campo vettoriale.** Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Applicazione del teorema di Gauss per il calcolo del campo elettrico in particolari simmetrie: campo generato da un filo rettilineo, campo generato da una sfera carica e campo generato da un piano. **Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. La differenza di potenziale:** lavoro compiuto dal campo elettrico, potenziale elettrostatico e differenza di potenziale; conservatività del campo elettrico e circuitazione. Le due equazioni di

Maxwell per l'elettrostatica. **Conduttori in equilibrio elettrostatico:** proprietà di un conduttore in equilibrio e teorema di Coulomb.

Condensatori: capacità di un condensatore; calcolo della capacità per un condensatore cilindrico, calcolo della capacità per un condensatore a facce piane e parallele, calcolo della capacità per un condensatore sferico. Collegamento di condensatori in serie e collegamento in parallelo: energia elettrostatica immagazzinata da un condensatore.

Modulo II: Corrente Elettrica(Ottobre – Novembre Ore:

10) Definizione di corrente elettrica: batterie e forza elettromotrice.

Resistenza e legge di Ohm, resistività e II legge di Ohm, energia e potenza nei circuiti elettrici. **Resistenze in serie e parallelo:** risoluzione di un circuito elettrico e cenno ai principi di Kirchhoff. **I circuiti RC:** carica e scarica di un condensatore.

Modulo III: Magnetismo(Dicembre/Gennaio/Febbraio Ore:20) Il

campo magnetico: magneti permanenti, linee di campo del campo magnetico, cenni al geomagnetismo. **La forza magnetica esercitata su una carica in movimento:** intensità della forza magnetica e regola della mano destra; forze elettriche e forze magnetiche: moto rettilineo, moto circolare e cenni al moto elicoidale. **Forza magnetica su un filo percorso da corrente.** Spire di corrente e momenti magnetici. **Correnti elettriche e campi magnetici:** Campo magnetico di un filo percorso da corrente, forza tra due lunghi conduttori rettilinei percorsi da corrente, definizione dell'Ampère, la legge di Ampere. Spire e Solenoidi: campi magnetici da essi generati. Proprietà magnetiche dei materiali, materiali ferromagnetici, paramagnetici e diamagnetici. Cenni sul campo magnetico della terra. Amperometro

Modulo IV: L'induzione elettromagnetica(Febbraio/Aprile Ore

20) Flusso del campo magnetico: la forza elettromotrice indotta, la legge di Faraday e la legge di Lenz. **Induzione:** mutua induzione, autoinduzione, induttanza. Energia immagazzinata in un induttore, energia immagazzinata in campo magnetico, circuiti RL. Energia immagazzinata in un condensatore, energia immagazzinata in un campo elettrico, circuiti RC. **Generatori elettrici:** generatori di c.a. e generatori di c.c.

Modulo V: Le equazioni di Maxwell in forma integrale (Maggio: Ore 10)

Dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto. Corrente di spostamento in un condensatore. Le equazioni di Maxwell in forma integrale

e il campo elettromagnetico

Osservazioni

Il programma, date le premesse iniziali, è stato svolto senza problemi, tuttavia la mole di lavoro svolto all'inizio dell'anno scolastico per recuperare i deficit degli anni precedenti ha allungato i tempi, per cui nella parte finale si è dovuto trascurare alcuni moduli. Successivamente al 15 maggio verranno presentati cenni alle onde elettromagnetiche e cenni alle origini della meccanica quantistica.

La classe ha quindi seguito con interesse ed impegno le lezioni.

Le verifiche sono state impostate sempre in forma di test (sia a domande aperte che con domande a risposta multipla).

Orbetello

L'insegnante

Prof. Mario Affinito

2.5 Inglese

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”

Liceo Scientifico di Orbetello

Classe V Sezione A

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Lingua e Civiltà Inglese

DOCENTE: Paola Della Santina

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Comprendere messaggi orali e scritti: comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti su argomenti storico-letterari; saper comprendere informazioni e istruzioni, testi letterari, attivando meccanismi di comprensione globale e analitica.		X		
Interagire in lingua straniera: Saper sostenere conversazioni relative alla storia, cultura e letteratura del paese straniero; produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per analizzare testi letterari, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.		X		
Produrre messaggi orali e scritti: Saper produrre messaggi orali di tipo funzionale, su argomenti storici e letterari; elaborare testi orali/scritti, di diverse tipologie e generi, su temi di letteratura e di attualità.		X		
Riflettere sull'uso dello strumento linguistico: Saper riconoscere il lessico e le strutture studiate.		X		
Interagire in lingua straniera: produrre testi orali e scritti strutturati e coesi relativi alla storia, cultura e letteratura del paese straniero, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni.		X		
Approfondire aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua inglese, con particolare riferimento agli ambiti letterario e artistico; leggere, analizzare e interpretare testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese della L2.		X		
Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento a discipline non linguistiche.	X			

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia Il metodo adottato si è basato su un approccio funzionale – nozionale, con l'utilizzo costante della L2 per la comunicazione, occasionalmente si è utilizzata la L1 dove era necessaria la comparazione delle due lingue. Accanto alla lezione frontale, si è cercato di promuovere e favorire attività che vedessero la classe coinvolta nella sua totalità, mirando ad un coinvolgimento di ogni singolo studente.

Strumenti e sussidi: La LIM è stata usata costantemente, a sostegno del libro di testo Literature for Life, (con i CD audio), numerose slides PPT e materiale video aggiuntivo. Testi letterari aggiuntivi con altro materiale di supporto.

Tipologia delle prove di verifica

Verifica della comprensione e della produzione scritta

Rispondere su spazio dato aa domande aperte tipologia B per la terza prova degli Esami di Stato.

Verifica della comprensione e della produzione orale

Lettura, comprensione, analisi e spiegazione di testi letterari, con riferimenti all'autore, al genere letterario, allo stile e al linguaggio utilizzato; sostenere una conversazione di argomento storico - letterario inerente al periodo studiato.

Criteri di valutazione

Comprensione scritta e orale

1-2 non comprende il testo

3-4 comprende frammentariamente solo alcune informazioni

4-5 incontra difficoltà, anche se guidato, a cogliere il significato globale di un testo

6 comprende globalmente il testo ma incontra qualche difficoltà nell'individuare le informazioni specifiche

7-8 comprende globalmente il testo e le principali informazioni specifiche

9-10 comprende globalmente e analiticamente il testo cogliendo tutte le informazioni specifiche

Produzione orale

1-2 non individuando il significato della richiesta non riesce a formulare un messaggio comprensibile e coerente

3-4 si esprime in modo frammentario e con pronuncia e intonazione non adeguate

4-5 incontra difficoltà ad organizzare sintatticamente la frase e la pronuncia e l'intonazione sono incerte, l'espressione non è sempre comprensibile

6 risponde in modo comprensibile anche se con errori di grammatica e di pronuncia che non incidono sulla comunicazione

7-8 individuato il significato della richiesta, sa esprimersi senza difficoltà utilizzando lessico e strutture in modo sostanzialmente corretto

9-10 risponde con pertinenza e con buona pronuncia e intonazione, utilizzando lessico e strutture adeguate al contesto e alla situazione.

Produzione scritta

Griglia di valutazione per i quesiti di terza prova

Conoscenze	Nulla 0	Limitate o in gran parte scorrette 0,3	Corrette con qualche lieve imprecisione 0,6	Corrette 1
Capacità di analisi	Nulla 0	Analizza le nozioni in modo impreciso e incompleto 0,3	Organizza i contenuti in modo sufficientemente completo 0,6	Coglie le nozioni essenziali e le organizza in modo completo ed organico 1
Linguaggio e capacità di sintesi	Nulla 0	Utilizza un linguaggio non adeguato 0,3	Espone e sintetizza le nozioni con linguaggio sufficientemente adeguato 0,6	Sa organizzare i contenuti in sintesi complete e utilizza un linguaggio adeguato 1

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, fa riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Lingua e Civiltà Inglese

▪ **Modulo I (20 settembre –15 ottobre: 9 ore)**

The early Victorian Age
The Victorian compromise
The Victorian Novel
Charles Dickens, Hard Times
Text analysis - Writing

▪ **Modulo II (17 ottobre – 24 novembre: 14 ore)**

The late Victorian Age
The theme of the double
R. L. Stevenson, The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde
Aestheticism
Oscar Wilde, The picture of Dorian Gray
Text analysis - Writing

▪ **Modulo III (25 novembre – 23 gennaio: 17 ore)**

The USA – A history outline
The shaping of the American mind and a literary identity
The American Renaissance
Walt Whitman, O Captain! My Captain!; I hear America singing
Text analysis - Writing

▪ **Modulo IV (26 gennaio – 10 marzo: 14 ore)**

The Great Watershed
The Twentieth Century
The Edwardian Age and World War I
The age of anxiety
T. S. Eliot, The Love song of J. Alfred Prufrock
T. S. Eliot, Tradition and the Individual Talent (from Critical Essays)
Text analysis - Writing

▪ **Modulo V (20 marzo – 28 aprile: 15 ore)**

Modern Novel
Joseph Conrad
F.F. Coppola, Apocalypse Now (film)
Joseph Conrad, Heart of Darkness
Text analysis - Writing

▪ **Modulo VI (4 maggio – 9 giugno: 12 ore)**

Stream of consciousness and the interior monologue
J. Joyce, Dubliners
J. Joyce, Ulysses
V. Woolf, To the Lighthouse
Text analysis
From the Twenties to World War II *
The USA during the wars *
F.S. Fitzgerald, The Great Gatsby *
Text analysis - Writing

Osservazioni: Gli argomenti indicati nel modulo VI con asterisco verranno trattati nel periodo Tra la pubblicazione del presente Documento e il termine delle lezioni.

Orbetello, 15/05/2017

L'insegnante
Prof.ssa Paola della Santina

2.6 Storia

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”

Liceo Scientifico di Orbetello

Classe V Sezione A

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Marta Zappalorto

Nel corso dell'anno il livello medio della classe, sotto il profilo del rendimento, si è mantenuto costante, rimanendo su standard più che apprezzabili (si evidenziano anche casi di eccellenza). La classe ha maturato - nel complesso - livelli di preparazione che oscillano tra il discreto e l'ottimo. Gli alunni mostrano, quindi, di padroneggiare con discreta disinvoltura competenze specifiche maturate durante l'anno. L'apertura al dialogo educativo è sempre stata apprezzabile; la maggior parte della classe ha manifestato un livello di motivazione e di partecipazione attiva alle lezioni pressoché costante, e un vivo interesse per le questioni dell'attualità; mentre un ristretto gruppo di alunni ha mostrato interesse e impegno discontinui. L'elevato numero dei componenti del gruppo-classe ha rappresentato alle volte motivo di rallentamento nello svolgimento delle lezioni, a causa di distrazioni collettive e conseguente necessità di ripetere argomenti e concetti. Inoltre, per lo stesso motivo, il programma disciplinare ha subito una notevole contrazione, per via delle numerose ore necessarie all'effettuazione delle verifiche orali.

OBIETTIVI COGNITIVI

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
1. Potenziamento delle capacità espressive e operative.		x		
2. Potenziamento delle capacità logiche analitico-sintetiche.		x		
3. Sviluppo e potenziamento delle capacità critiche.			x	
4. Sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni utilizzando le conoscenze e competenze acquisite.			x	
5. Adoperare correttamente concetti e termini storici adeguati a descrivere eventi e contesti specifici.		x		
6. Saper individuare le determinazioni istituzionali, religiose, culturali, politiche, sociali ed ambientali che hanno interagito con i soggetti umani nello svolgimento dei processi storici.			x	
7. Saper comprendere alcuni concetti storiografici attraverso la lettura di testi relativamente ad alcuni degli argomenti maggiormente significativi, tenuto conto del livello di apprendimento e delle diverse capacità.		x		
8. Saper riferire in modo organico e consequenziale gli argomenti affrontati individuando le cause degli accadimenti e le relative conseguenze.		x		
9. Saper individuare elementi utili ad una riflessione che metta in relazione eventi del passato con la realtà attuale con lo scopo di stabilire un confronto.			x	

10. Saper collocare in un contesto interdisciplinare le conoscenze acquisite.		x		
- COMPETENZE DI CITTADINANZA (Potenziamento delle capacità organizzative e dell'autonomia del metodo di lavoro. Conseguimento di interesse e partecipazione costruttiva. Conseguimento di una socializzazione attiva. Acquisire una responsabilità verso se stessi e il mondo circostante).	x			

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

METODOLOGIA

▪ Lezione frontale

Analisi di eventi storici presentati in successione diacronica riflettendo intorno alle fonti ed alle interpretazioni storiografiche maggiormente significative in relazione ad alcuni aspetti rilevanti trattati durante l'anno.

Maggiori sono stati i riferimenti alla storia italiana ed europea, evitando l'eurocentrismo e concedendo spazio ad avvenimenti che hanno avuto importanza per la successiva storia del novecento. Ogni argomento è stato affrontato secondo una contestualizzazione spazio-temporale, e nel rispetto dell'obiettività e dell'analisi critica.

▪ Lettura guidata

Sono state effettuate la lettura e l'analisi di alcuni brani storiografici in forma cartacea o digitale presenti nel libro di testo, al fine di potenziare le capacità di interpretazione critica degli eventi storici.

▪ Lezione interattiva

Come strategia didattica collettiva è stata utilizzata la tecnica della discussione guidata orientata a focalizzare l'attenzione e la riflessione degli allievi su idee, comportamenti, istituzioni particolarmente significativi incontrati nel percorso didattico, utili anche a stabilire un confronto con il presente.

STRUMENTI E SUSSIDI

- Manuale: Valerio Castronovo, *Milleduemila. Un mondo al plurale*, La Nuova Italia.

- Dvd, fonti e storiografia, giornali, conferenze, sussidi informatici, fotocopie, film, computer.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

▪ Monitoraggio periodico attraverso verifiche orali ed eventualmente scritte

finalizzate a valutare le conoscenze e le competenze disciplinari. I voti saranno attribuiti in decimi utilizzando i valori compresi fra 1 e 10 (come da tabella di seguito riportata).

▪ Feedback durante la lezione

attraverso la valutazione di domande, interventi, risposte, osservazioni fatti da alunni durante il dialogo educativo.

▪ In accordo con il Consiglio di classe sono state svolte prove di simulazione finalizzate alla preparazione per gli esami di stato.

RECUPERO:

Interventi di recupero non sono stati necessari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarso interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO STORIA

Classe V A

MODULO N° 1: IL SECONDO OTTOCENTO E L'ASSETTO POLITICO-ECONOMICO EUROPEO (settembre-ottobre_12 + 7 ore)

L'assetto socio-politico europeo nel secondo '800.

Bismark: dall'unificazione della Germania alla politica delle alleanze.

L'Italia post-unitaria: la Destra storica e i problemi dell'Italia post-unitaria. Politica interna e piemontesizzazione. Il brigantaggio. La questione romana. La Sinistra storica: Depretis e il

trasformismo. Il protezionismo e le sue conseguenze. L'età di Crispi tra autoritarismo e colonialismo. La crisi di fine secolo.

Francia: dall'Impero di Napoleone III alla III Repubblica.

Austria, Russia e Inghilterra.

La situazione economica: la II Rivoluzione industriale e la *Great Depression*; il capitalismo monopolistico-finanziario. Imperialismo e nazionalismo: interpretazioni storiografiche.

La società di massa e le sue forme di organizzazione: I e II Internazionale; il pensiero marxista e anarchico.

MODULO N° 2: LA DISSOLUZIONE DELL'ORDINE EUROPEO (novembre_ 3 ore)

Instabilità delle alleanze internazionali: crisi marocchine, guerre balcaniche, rivoluzione turca.

L'età giolittiana: il rapporto tra socialisti e cattolici. Luci ed ombre del riformismo giolittiano. I critici del giolittismo (nazionalisti, socialisti, meridionalisti, Salvemini). La campagna di Libia: cause e conseguenze. Le elezioni del 1913 e il patto Gentiloni. L'epilogo del giolittismo.

MODULO N° 3: LA GRANDE GUERRA (novembre_gennaio_ 9 ore)

Scenario generale e cause. Lo scoppio della guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'entrata in guerra dell'Italia: neutralisti e interventisti, patto di Londra. 1917: l'instabilità dei fronti interni; l'intervento americano e il ritiro della Russia; la disfatta di Caporetto e le sue conseguenze. 1918: la fine della guerra. I Trattati di pace: il fragile equilibrio europeo; i 14 punti di Wilson e la Società delle Nazioni.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Il crollo dello zarismo: la rivoluzione di Febbraio e il governo provvisorio. La rivoluzione d'Ottobre e le "tesi di aprile": la presa di potere di Lenin. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile e il comunismo di guerra. La III Internazionale. La Nep. La successione a Lenin: Stalin e il socialismo in un solo paese, Trotckji e la rivoluzione permanente.

MODULO N° 4: LA CRISI DEL DOPOGUERRA (ANNI '20) E L'AVVENTO DEL FASCISMO IN ITALIA (gennaio-marzo_ 8 + 7 ore)

L'eredità della guerra: la crisi sociale, economica e politica (Biennio Rosso in Europa).

Francia e Inghilterra: involuzione conservatrice.

Usa: i ruggenti anni '20; conservatorismo ideologico e proibizionismo.

Germania: la nascita della Repubblica di Weimar e le sue debolezze; la repressione dell'insurrezione spartachista. La crisi inflazionistica del 1923 e le soluzioni del governo Stresemann (Piano Dawes).

Italia: la crisi economica, sociale e politica. La conferenza di pace e la questione di Fiume. Il biennio rosso. La divisione insanabile della sinistra italiana: la nascita del Partito comunista e la scissione di Turati. Il movimento fascista e lo squadrismo agrario. La nascita del Partito fascista. La marcia su Roma e il primo governo Mussolini: la fase di transizione verso la dittatura. La legge truffa e le elezioni del 1924. Il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino. Il fascismo diventa regime: il discorso del 3 gennaio 1925. Le leggi fascistissime e la dittatura. Inquadramento della società; la politica economica protezionistica (battaglia del grano e quota 90); i Patti Lateranensi.

La crisi economica del '29: cause, dinamiche e conseguenze. Il New Deal di Roosevelt. La ricetta keynesiana.

MODULO N° 5: GLI ANNI TRENTA E LA FOLLIA NAZISTA (febbraio_ 5 + 1 ore)

La Russia sovietica di Stalin (cenni).

La Germania di Hitler: l'avvento al potere; i caratteri dell'ideologia hitleriana. Il regime nazista: la costruzione del III Reich e la repressione.. La manipolazione delle coscienze. La politica economica.

L'Italia fascista: la politica coloniale e la guerra d'Etiopia; la politica economica degli anni '30; l'antifascismo; l'avvicinamento alla Germania di Hitler.

I fronti popolari in Europa.

La guerra civile spagnola.

La politica estera di Hitler: l'alleanza tra le potenze dell'Asse; dall'*Anschluss* alla Conferenza di Monaco; il fallimento della politica di *appeasement*. La conquista della Cecoslovacchia; il patto Molotov-Ribbentrop.

MODULO N° 6: LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA RESISTENZA IN ITALIA (maggio_ 3 ore)

Lo scoppio della guerra e l'evoluzione del conflitto (caratteri generali). Dal non-intervento italiano alla "guerra parallela". La resistenza italiana: dal 25 luglio all'8 settembre 1943; l'armistizio e la fuga del re; il movimento di resistenza e il CLN; Togliatti e la "svolta di Salerno"; la liberazione e la fine di Mussolini.

MODULO N° 7: IL SECONDO DOPOGUERRA E GLI ANNI '50 (da svolgere entro giugno_ 15 ore)

Gli accordi di *Bretton Woods*: la nascita del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. La nascita dell'ONU. Il processo di Norimberga. I trattati di pace. Il Patto atlantico e la Nato. L'inizio della guerra fredda: dalla dottrina di Truman del contenimento alla politica del "roll back" sotto la presidenza di Eisenhower. L'Urss di Stalin nell'immediato dopoguerra; il Patto di Varsavia e l'avvento di Kruscev. La guerra di Corea. Dallo "scisma di Tito" (1948) all'invasione dell'Ungheria (1956).

Francia: la nascita della IV Repubblica, la I guerra d'Indocina, la rivolta dell'Algeria; l'avvento della V Repubblica e la presidenza De Gaulle.

Inghilterra: i laburisti e la nascita del Welfare State; i conservatori al potere negli anni '50, la crisi di Suez (1956).

La nascita dello Stato di Israele: il primo (1948-49) e il secondo (1956) conflitto arabo-israeliano. Cenni all'evoluzione politica di Egitto e Iran.

La decolonizzazione: la conferenza di Bandung (1955) e la nascita del III mondo; i paesi non-allineati.

Italia: il referendum del 2 giugno 1946; i governi di transizione (1946-48); la Costituzione della Repubblica italiana; le elezioni del 1948 e la prima legislatura: l'epoca del centrismo (1948-53); la seconda legislatura: dalla centrista a nuove aperture politiche (1953-58).

La costruzione dell'Europa: dall'OECE alla CEE.

La Costituzione italiana origini storiche e fonti politico-ideologiche, i principi fondamentali della Costituzione italiana e l'ordinamento dello Stato, il problema della legalità e la lotta alla mafia (cenni).

2.7 Filosofia

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO"

Liceo Scientifico di Orbetello

Classe V Sezione A

DISCIPLINA: Filosofia

DOCENTE: Marta Zappalorto

Nel corso dell'anno il livello medio della classe, sotto il profilo del rendimento, si è mantenuto costante, rimanendo su standard più che apprezzabili (si evidenziano anche casi di eccellenza). La classe ha maturato - nel complesso - livelli di preparazione che oscillano tra il discreto e l'ottimo. Gli alunni mostrano, quindi, di padroneggiare con discreta disinvoltura competenze specifiche maturate durante l'anno. L'apertura al dialogo educativo è sempre stata apprezzabile; la maggior parte della classe ha manifestato un livello di interesse, di motivazione e di partecipazione attiva alle lezioni pressoché costante, mentre un ristretto gruppo di alunni ha mostrato interesse e impegno discontinui. L'elevato numero dei componenti del gruppo-classe ha rappresentato alle volte motivo di rallentamento nello svolgimento delle lezioni, a causa di distrazioni collettive e conseguente necessità di ripetere argomenti e concetti. Inoltre, per lo stesso motivo, il programma disciplinare ha subito una notevole contrazione, per via delle numerose ore necessarie all'effettuazione delle verifiche orali.

OBIETTIVI COGNITIVI

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
01. Comprendere ed analizzare un testo (in forma scritta, verbale o schematica) di contenuto filosofico individuandone la tematica, i passaggi argomentativi, le parole chiave, i concetti principali.		x		
02. Saper riconoscere ed utilizzare correttamente i termini della tradizione filosofica.		x		
03. Saper individuare e ricostruire le tematiche principali e secondarie riferibili ai filosofi ed alle problematiche affrontati.		x		
04. Saper ricostruire ed interpretare in forma verbale o				

scritta un'argomentazione di contenuto filosofico, fra le tematiche affrontate con una terminologia corretta e con una consequenzialità logica.		x		
05. Saper confrontare criticamente concetti e modelli teorici diversi individuandone le differenze sostanziali.		x		
06. Saper contestualizzare un tema filosofico o autore riconoscendo gli elementi socioculturali che hanno contribuito alla sua affermazione.		x		
07. Saper riferire criticamente le problematiche filosofiche incontrate alla realtà attuale, in riferimento alla propria esperienza ed al contesto attuale.		x		
08. Saper riconoscere la specificità della filosofia rispetto ad altre forme di conoscenza (arte, religione, scienza, ...) individuandone le differenze principali.	x			

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

METODOLOGIA

▪ Lezione frontale

atta ad introdurre le varie problematiche presentandole sia dal punto di vista storico-problematico affinché venga acquisita la consapevolezza della storicità dei problemi di carattere filosofico, sia attraverso il confronto con autori contemporanei e problematiche attuali, cercando, in tal modo, di rendere le tematiche affrontate più vicine alla realtà degli alunni. Gli argomenti saranno presentati obiettivamente e con rigore, affrontati sempre in maniera problematica cercando di suscitare una riflessione ed una attualizzazione dei medesimi riportandoli alle esperienze del mondo di oggi.

▪ Lettura guidata e confronto con i testi

Sono stati proposti brani delle opere di autori ritenuti più significativi della tradizione filosofica e brani di storiografia per favorire la lettura critica.

▪ Lezione interattiva

Grande rilevanza è stata attribuita alla discussione e alla riflessione in classe su tematiche connesse agli argomenti proposti per favorire il confronto d'opinione fra gli allievi con lo scopo di abituarli ad un democratico confronto e ad una fattiva collaborazione finalizzata a favorire sinergie intellettuali e presa di coscienza della responsabilità di ognuno verso gli altri, verso la natura e verso le future generazioni.

▪ Esercizi

È stato consigliato l'uso del quaderno d'esercizi per schemi, analisi testuali, questionari che nel corso dell'anno sono svolti sui vari argomenti

STRUMENTI E SUSSIDI

- Manuale: Abbagnano-Fornero, **Filosofia. La ricerca del pensiero**, vol. 3 A/B, Paravia 2016.
- Dvd, classici filosofici, giornali, conferenze, sussidi informatici, fotocopie, film, computer, LIM.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- Monitoraggio periodico attraverso verifiche orali ed eventualmente scritte
finalizzate a valutare le conoscenze e le competenze disciplinari. I voti saranno attribuiti in decimi utilizzando i valori compresi fra 1 e 10 (come da tabella di seguito riportata).
- Feedback durante la lezione

attraverso la valutazione di domande, interventi, risposte, osservazioni fatti da alunni durante il dialogo educativo.

- In accordo con il Consiglio di classe sono state svolte prove di simulazione finalizzate alla preparazione per gli esami di stato.

RECUPERO:

Interventi di recupero non sono stati necessari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarso interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO FILOSOFIA

Classe V A

MODULO N° 1: L'IDEALISMO E IL SISTEMA HEGELIANO

(settembre-novembre_ 14 + 1 ore)

- Caratteri generali del Romanticismo e dell'Idealismo
- **Hegel** e i capisaldi del sistema
La dialettica. Il cammino della coscienza individuale: la Fenomenologia dello Spirito
Il cammino dell'Assoluto: l'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio.
La logica, la filosofia della natura e la filosofia dello spirito.
Lo Spirito soggettivo. Lo Spirito oggettivo: la concezione hegeliana dello Stato e della storia. Lo Spirito assoluto.

MODULO N° 2: LA CONTESTAZIONE DEL SISTEMA HEGELIANO (novembre - dicembre_ 8 + 1 ore)

- **Destra e Sinistra hegeliana**: il dibattito sull'hegelismo
- **Feuerbach**: l'alienazione religiosa.
- **Schopenhauer**: "il mondo è una mia rappresentazione". Volontà assoluta e volontà individuale. Dolore e noia. Le vie di liberazione dalla Volontà. La *Noluntas*.
- **Kierkegaard** : gli stadi della vita e la possibilità della liberazione
Rapporto individuo – mondo. La problematicità dell'esistenza (noia, dolore, angoscia e disperazione). La centralità della fede.

MODULO N° 3: IL RAZIONALISMO OTTOCENTESCO E IL DECLINO DELLA RAGIONE: I MAESTRI DEL SOSPETTO (gennaio_maggio_ 20 + 8 ore)

- **Marx**: la critica a Hegel; la critica a Feuerbach; l'alienazione del lavoro; il materialismo storico-dialettico; il Capitale; la società comunista. (6 ore)
- Il Positivismo: caratteri generali
- **Nietzsche**: la personalità e la peculiarità della comunicazione filosofica
La fase giovanile: *La nascita della tragedia*, apollineo e dionisiaco; le *Considerazioni inattuali: Sull'utilità e il danno della storia*
La fase illuministica: il distacco dai maestri; il metodo critico-genealogico; la critica alla metafisica occidentale; la morte di Dio (*Il grande annuncio*); la critica del platonismo e la fine delle illusioni metafisiche (*Come il mondo vero finì col diventare una favola*). Il nichilismo passivo e attivo (compiuto e incompiuto).
La fase di Zarathustra: l'Oltre-uomo e i suoi caratteri; la transvalutazione dei valori; la dottrina dell'eterno ritorno e la concezione ciclica del tempo.

La critica della morale cristiana: la morale dei signori e la morale del risentimento; il messaggio cristiano e la decadenza umana; il tipo umano "cristiano". (8 ore)
- **Freud e la psicanalisi**: La rivoluzione psicanalitica; l'interpretazione dei sogni e la scoperta dell'inconscio; i caratteri e i meccanismi di difesa dell'inconscio; il metodo psicanalitico (libere associazioni e transfert); la teoria della sessualità e il complesso di Edipo; la struttura della psiche (Io, Es e Super-io). (6 ore)

MODULO N° 4: LA CRITICA SOCIALE (maggio_ 6 ore)

- La scuola di Francoforte: la teoria critica; la revisione del marxismo, dell'hegelismo e della psicanalisi.
Marcuse: *L'uomo a una dimensione*

MODULO N° 5: LA SECONDA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA E LA RIFLESSIONE FILOSOFICA (da svolgere entro giugno_ 6 ore)

- Le geometrie non-euclidee. La crisi dei fondamenti della matematica. I nuovi orizzonti della fisica contemporanea (R. Bodei: approfondimento). Il Neopositivismo logico.

Orbetello, 15/05/2017

L'insegnante
Prof.ssa Marta Zappalorto

2.8 Scienze

Scuola : LICEO “Dante Alighieri” di Orbetello

INDIRIZZO : Liceo Scientifico – Classe V A

**RELAZIONE FINALE
A.S.2016-2017**

DISCIPLINA: Biochimica

DOCENTE: Rossana Romanin

Ore settimanali d'insegnamento : 3

Testo in adozione:

BIOCHIMICA: dal metabolismo alle biotecnologie. Linea VERDE

AA: F.Tottola- M.Righetti-A.Allegrezza

Ed.: A.Mondadori Seconda Edizione

Ai 27 alunni dell'ex IV scientifico, in questo ultimo anno, si è aggiunto un nuovo alunno. La classe risulta essere un gruppo composito dove appaiono diversificati l'interesse, l'impegno, il metodo di lavoro e il ritmo di apprendimento. Alcuni alunni si sono dimostrati interessati alla disciplina e quindi hanno partecipato in modo adeguato allo svolgimento delle lezioni; altri, invece, hanno avuto bisogno di essere sollecitati ad assumersi le proprie responsabilità al fine di portare a compimento le consegne ricevute.

La classe risulta suddivisa in tre fasce di livello:

I FASCIA

Comprende quegli alunni che possiedono un solido bagaglio di conoscenze. Hanno partecipato attivamente alle lezioni dimostrando un interesse ed un impegno continui. Il metodo di lavoro da loro acquisito risulta autonomo e produttivo. Più che buone risultano le loro conoscenze e competenze.

II FASCIA

Comprende quegli alunni che, pur dotati di buone potenzialità, non le hanno sfruttate a pieno a causa di una partecipazione alle lezioni discontinua e ad un metodo di studio non sempre adeguato. Ciò nonostante, le conoscenze e le competenze acquisite risultano discrete.

III FASCIA

Comprende quegli alunni che hanno evidenziato una preparazione di base un po' frammentaria. Comunque, sollecitati costantemente ad una maggiore partecipazione alle lezioni e all'esecuzione puntuale dei compiti assegnati, hanno dimostrato di aver acquisito conoscenze e competenze mediamente sufficienti.

Il comportamento risulta, nel complesso, corretto e rispettoso delle regole.

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza dei concetti fondamentali nell'ambito della disciplina	x			
Conoscenza della terminologia scientifica		x		
Conoscenza del metodo scientifico		x		
Capacità di esprimersi con linguaggio chiaro e specifico della disciplina		x		
Capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari				x
Capacità logiche e critiche				x
Capacità di collegamento dei contenuti		x		
Capacità di analisi			x	
Capacità di sintesi			x	

Obiettivi programmati
Conoscenze - I composti organici - La biochimica e l'aspetto energetico - Le vie metaboliche dei glucidi. - I lipidi e il loro metabolismo - Le proteine e il loro metabolismo - Gli acidi nucleici e il loro metabolismo. - Biotecnologie
Capacità - Saper ricavare informazioni da tabelle, grafici, mappe e immagini. - Saper scegliere e utilizzare gli strumenti matematici, fisici e chimici e le unità di misura. - Saper applicare le conoscenze teoriche nella risoluzione di semplici esercizi - Sapersi esprimere correttamente attraverso i linguaggi specifici della disciplina. - Saper individuare relazioni tra gli argomenti affrontati.
Competenze ministeriali - Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia. - Essere consapevoli delle potenzialità delle tecnologie. Competenze specifiche - dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura - distinguere le vie anaboliche e cataboliche dei glucidi e dei lipidi - collegare le molteplici attività delle proteine con le loro strutture - decodificare l'informazione genetica - ricostruire il percorso della sintesi proteica operata dagli acidi nucleici - comprendere gli ambiti di applicazione delle nuove biotecnologie

Metodologia

Al fine di stimolare negli studenti la curiosità e le motivazioni alla ricerca e all'autonomia operativa, le varie unità didattiche sono state affrontate partendo dall'esposizione dei principi basilari della disciplina, integrando fra di loro le seguenti modalità:

- A. adeguamento del programma al ritmo della classe (nei limiti del possibile);
- B. lezioni frontali, per introdurre in modo sistematico gli argomenti;
- C. lezioni interattive, per favorire la partecipazione dell'intera classe;
- D. esempi introduttivi legati ad esperienze condivise dagli allievi per stimolare l'interesse e facilitare la presentazione di nuovi argomenti;
- E. Utilizzo, per quanto possibile, del laboratorio di chimica e scienze.

Strumenti e sussidi

Si è fatto riferimento al libro di testo, con il commento delle immagini, con la lettura guidata e l'individuazione delle parole – chiave.

Ulteriore materiale integrativo è stato fornito dall'insegnante sotto forma di appunti o schemi. Sono state parte integrante della didattica proiezioni di video pertinenti ai temi trattati (LIM).

Tipologia delle prove di verifica

Le verifiche, in numero congruo durante i due periodi didattici, sono state finalizzate ad accertare e valutare le abilità conseguite dallo studente, anche per consentirgli una migliore espressione delle sue capacità.

Le prove di verifica sono state, per ciascun quadrimestre, in numero di due (di cui una orale).

Allo scopo di verificare l'acquisizione e la padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sono state effettuate verifiche di vario genere: interrogazioni individuali, colloqui aperti all'interno del gruppo classe, elaborati scritti con quesiti di tipo strutturato, semi-strutturato e a risposta aperta.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli stabiliti durante le riunioni per dipartimenti:

Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

- conoscenza dei contenuti disciplinari;
- proprietà e correttezza del linguaggio;
- capacità di affrontare i temi proposti in modo logico e razionale;
- interventi partecipativi dei ragazzi;
- approfondimenti personali.

Ogni fase della valutazione, sia quella in itinere che quella quadrimestrale e finale, ha tenuto conto dei progressi effettivamente compiuti nel raggiungimento degli obiettivi didattici.

Inoltre, la valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche alla frequenza, all'attenzione in classe, all'interesse mostrato per la disciplina, alla partecipazione attiva, alla disponibilità al dialogo educativo ed al livello di partenza di ogni singolo studente.

Fasce di livello e descrittori utilizzati nella valutazione (come concordato nella riunione Dipartimento Scientifico):

Voto	Descrittori
1-2 scarso	Prova in bianco Ha conoscenze nulle o si rifiuta di rispondere Si esprime in modo molto scorretto e improprio Applica nessuna delle conoscenze minime

3 gravemente insufficiente	Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose Si esprime in modo molto scorretto e improprio Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi Compie analisi del tutto errate
4 insufficiente	• Ha conoscenze lacunose e parziali • Si esprime in modo scorretto e improprio • Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori • Compie analisi lacunose e con errori • Compie analisi parziali • Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
5 mediocre	• Conosce in modo limitato e superficiale gli elementi del programma • Si esprime in modo impreciso • Applica le conoscenze minime con imperfezioni
6 sufficiente	• Conosce nelle linee essenziali gli elementi del programma • Espone in modo semplice e corretto • Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali • Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza • Se guidato, rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce semplici situazioni nuove
7 discreto	✓ Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli ✓ Espone in modo corretto e chiaro ✓ Applica le conoscenze in modo autonomo ma con imperfezioni ✓ Compie analisi coerenti e sintesi generalmente corrette
8 buono	• Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo • Espone in modo corretto e appropriato • Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi • Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso • Rielabora in modo corretto e completo
9 ottimo	✓ Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo e critico ✓ Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato ✓ Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi ✓ Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ✓ Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo situazioni complesse
10 eccellente	✓ Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale ✓ Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato ✓ Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi ✓ Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate ✓ Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

Griglia di valutazione prove scritte

Per ogni quesito a risposta aperta

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
CONOSCENZA argomento proposto	frammentaria	0,5
	superficiale	1
	essenziale	1,5
	approfondita	2
	elaborata	2,5
USO LINGUAGGIO SPECIFICO	assente	0,5
	sporadico	1
	essenziale	1,5
	non completo	2
	completo	2,5
ESPOSIZIONE	confusa gravi errori	0,5
	confusa lievi errori	1
	chiara lievi errori	1,5
	chiara 1 errore lieve	2
	chiara e corretta	2,5
CAPACITA' collegamento	scarse	0,5
	mediocri	1
	sufficienti	1,5
	discrete	2
	buone	2,5
Somma PUNTEGGIO ottenuto		

Per ogni quesito a risposta multipla

RISPOSTA ESATTA	PUNTI 1
RISPOSTA SBAGLIATA	PUNTI 0

PROGRAMMA SVOLTO

Prima di dare inizio allo svolgimento del programma previsto per l'anno in corso sono state dedicate alcune lezioni alla trattazione di U.D. di Chimica Inorganica a completamento del programma relativo alla classe IV.

Le ore indicate per ciascun modulo comprendono anche quelle impiegate per le verifiche.

I Quadrimestre

MODULO I : Chimica inorganica – Le soluzioni (14 ore)

- Elettroliti e non elettroliti
- La solubilità
- La concentrazione delle soluzioni
- Aspetti quantitativi delle reazioni
- Proprietà colligative delle soluzioni

MODULO II : La chimica del carbonio (16 ore)

- Le proprietà dell'atomo di carbonio
- Ibridizzazione dell'atomo di carbonio
- I legami carbonio-carbonio:singolo,doppio e triplo
- L' isomeria dei composti organici : isomeria di struttura e stereoisomeria

MODULO III : Principali famiglie di composti organici (6 ore)

- Gli idrocarburi:
 - alcani
 - alcheni
 - alchini
 - idrocarburi ciclici alifatici e aromatici

MODULO IV: Le reazioni organiche (8 ore)

- Reazioni organiche: nucleofilo ed elettrofilo
- Reazioni di sostituzione/addizione nucleofila/elettrofila
- I principali gruppi funzionali delle molecole organiche

II Quadrimestre

MODULO V : Il metabolismo dei carboidrati (12 ore)

- Classificazione dei carboidrati
- La glicogenolisi (definizione)
- La gluconeogenesi(definizione)
- La glicogeno sintesi(definizione)
- La glicolisi
- Il ciclo di Krebs
- La fosforilazione ossidativa
- La fermentazione
- La via dei pentoso-fosfati(definizione)
- La fotosintesi

MODULO VI :Il metabolismo dei lipidi (5 ore)

- Classificazione dei lipidi.trigliceridi,steroidi(colesterolo),cere,fosfolipidi,lipoproteine
- La lipolisi
- L'ossidazione degli acidi grassi
- La degradazione del colesterolo
- La lipogenesi

MODULO VII : Il metabolismo delle proteine (5 ore)

- Gli amminoacidi
- Il legame peptidico
- L'organizzazione strutturale delle proteine
- Gli enzimi
- La catalisi enzimatica
- La regolazione dell'attività enzimatica
- I Cofattori
- Il metabolismo dei composti azotati

MODULO VIII: Il metabolismo degli acidi nucleici (5 h)

- Le nucleoproteine
- La struttura del DNA e dell'RNA
- La duplicazione del DNA
- Sintesi proteica

MODULO IX: Nuove biotecnologie (concetti fondamentali) (2h)

- Il DNA ricombinante : batteri per l'ingegneria genetica
- Gli enzimi e siti di restrizione
- La PCR (cenni)
- Gli OGM
- La tecnologia delle tecniche staminali
- La clonazione
- La terapia genica
- I vaccini e gli anticorpi.

Le ore di lezione del mese di maggio (8h), successive alla data di presentazione del Documento, saranno utilizzate per completare la trattazione di quei moduli che non è stato possibile affrontare nei tempi previsti dalla programmazione iniziale a causa di altre attività intervenute nel corso dell'anno (assemblee d'istituto,open-day,visite guidate,viaggi d'istruzione) e del tempo destinato alle verifiche orali in una classe numericamente impegnativa.

Il docente
Rossana Romanin

2.9 Disegno e storia dell'arte

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO"

Liceo Scientifico di Orbetello

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Valentina Forte

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza degli artisti e delle opere più significativi del panorama artistico europeo e oltre oceano dell'ottocento e del novecento, con qualche riferimento al primo decennio del nuovo millennio.	X			
Conoscenza delle tipologie di analisi iconologica ed iconografica delle opere d'arte.		X		
Conoscenza dei temi, dei messaggi ideologici ed, eventualmente, religiosi, della visione della realtà, del cambiamento del concetto di osservazione e interiorizzazione del soggetto opera d'arte.		X		
Capacità di analisi critica dell'opera d'arte		X		
Capacità di risalire al periodo storico attraverso l'analisi iconografica di un'opera.				X
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta e formulazione di un proprio personale giudizio.				X

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia Lezione frontale e assegnazione di tesine

Strumenti e sussidi libri di testo, dispense personali, web

Tipologia delle prove di verifica esposizione orale e test scritti

Criteri di valutazione

0-2	VOTO Nullo. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarso interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

▪ **MODULO I tra settecento e ottocento**

Ud1: neoclassicismo

- Winckelmann
- Antonio Canova
- Jacques Louis David
- Auguste Dominique Ingres

Ud 2: romanticismo inglese

- William Turner
- John Constable

Ud 3: romanticismo tedesco

- Caspar David Friedrich
-

Ud 4: romanticismo francese

- Théodore Géricault
- Eugène Delacroix

Ud 5: romanticismo italiano

- Francisco Hayez

Ud 6: Preraffaeliti

▪ **MODULO II ottocento (23 ore)**

Ud1: realismo

- La scuola Barbizon
- Gustave Courbet
- Honoré Daumier

Ud 2: macchiaioli e scapigliati

- Giovanni Fattori
- Silvestro Lega
- Telemaco Signorini

Ud 3: architettura del ferro (cenni)

Ud 4: impressionismo

- Preimpressionismo di Manet
- Le salon des refusés
- Claude Monet
- Camille Pissarro
- Pierre-Auguste Renoir
- Gustave Caillebotte
- Lo strano caso di Edgar Degas

Ud 5: postimpressionismo

- Divisionismo (cenni)
- Puntinismo
 - Cerchio cromatico
 - Studi di Chevreul
 - Seurat
- Il recupero della forma di Paul Cézanne
- Il primitivismo di Paul Gauguin
- Il mito del “buon selvaggio”
- Van Gogh e le radici dell'espressionismo

▪ **MODULO III primo novecento (lezioni tenute dai ragazzi) (15 ore)**

Ud1: Art Nouveau

- Arts and Crafts
- Modernismo
- Antoni Gaudì
- Gustave Klimt

Ud 2: Fauves

Ud 3: Espressionismo

- Henri Matisse
- Die Brücke
- Oscar Kokoscka
- Egon Schiele

Ud 4: Cubismo

- Pablo Picasso
- Georges Braque
- Antoni Tapies

Ud 5: Futurismo

- Manifesto
- Umberto Boccioni
- Giacomo Balla
- Arte aerea

Ud 6: Dadaismo

- Tristan Tzarza
- Marcel Duchamp
- Hans Harp
- Francis Picabia
- Marcel Janco

Ud7: Surrealismo

- André Masson
- Joan Mirò
- René Magritte
- Salvator Dalì
- Manifesto
- Cinematografia
- Freud, Bergson, Einstein

Ud 8: Der Blaue Reiter

- Wassilji Kandinskij
- August Macke
- Franz Marc
- Paul Klee

Ud 9: Nuova Oggettività

- Otto Dix
- Kollwitz
- George Grotz

Ud 10: Bauhaus

- Piet Mondrian
- Le Corbusier
- Mies Van der Rohe
- Gropius

▪ **MODULO IV dopoguerra (10 ore)**

Ud1: nuovo figurativo

- Alberto Giacometti
- Renato Guttuso

- Francis Bacon

Ud 2: informale americano

- Dripping
- Action painting
- Jackson Pollock
- De Kooning
- Rotko

Ud 3: informale italiano

- La materia
- Il segno-gesto
- Alberto Burri
- Capogrossi

Ud 4: pop-art

- La serigrafia
- Andy Warhol
- Lichtenstein
- Basquiat

Ud 5: arte concettuale

- Lucio Fontana
- Yves Klein
- Land art
- Joseph Beuys
- transavanguardia

▪ **MODULO V: Tra XX e XXI secolo (2 ore)**

Ud1: cenni sulla street art

Orbetello, 15/05/2017

L'insegnante

Prof.ssa Valentina Forte

2.10 Scienze motorie

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”
A.S. 2016-2017**

Liceo Scientifico Orbetello

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Barbara FONTANELLI

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	. Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Consolidare gli schemi motori acquisiti	x			
• Utilizzare gli schemi motori acquisiti in situazioni diverse, codificate e non	x			
Consolidare e migliorare (qualora ce ne sia la necessità) le capacità condizionali di flessibilità, resistenza e velocità	x			
Migliorare la forza	x			
Saper coordinare azioni efficaci in situazioni sempre più complesse	x			
Conoscere i fondamentali della pallavolo ed utilizzarli in una gara		x		
Conoscere i fondamentali del basket ed utilizzarli in una gara		x		
Conoscere i fondamentali del Badminton		x		
Conoscere i fondamenti e le regole del calcio a 5		x		
Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della materia	x			
Conoscere l'anatomia dell'apparato locomotore e la fisiologia riguardante l'attività motoria	x			
Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni	x			

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Durante il monoennio finale le attività nelle lezioni hanno teso alla ricerca progressiva del miglioramento delle capacità condizionali ed all'affinamento dell'immagine del corpo finalizzato al miglioramento della coordinazione generale.

L'insegnamento è avvenuto in maniera comunicativa ed esplicativa, con spiegazioni orali e pratiche, ma è stato anche teso a far intervenire attivamente gli studenti nella lezione; infatti l'apporto personale di ognuno è andato ad arricchire e rendere più interessanti le lezioni.

Si è cercato di rendere partecipe nel gruppo classe anche lo studente che non ha passione per la materia, coinvolgendolo in attività a lui/lei più congeniali.

L'insegnante ha utilizzato sempre un gergo tecnico inerente agli esercizi svolti, assicurandosi che il gruppo abbia compreso ed assimilato.

L'attività sportiva vera e propria, poi, è stata indirizzata verso il divertimento e l'assunzione di ruoli e responsabilità e non è stata competitiva.

Sono state proposte sistematicamente attività di verifica e valutazione.

Strumenti e sussidi

Per lo svolgimento delle lezioni è stato utilizzato il Palazzetto dello Sport e tutti i grandi e piccoli attrezzi presenti.

Tipologia delle prove di verifica

Sono stati valutati la partecipazione, l'impegno e l'attenzione durante le lezioni.

Inoltre sono state sottoposte a valutazione le capacità e le abilità motorie in maniera oggettiva, con test e prove che hanno tenuto conto della situazione di partenza.

Infine sono rientrati nella valutazione la conoscenza della parte teorica e del linguaggio tecnico affrontato e la capacità di ognuno di apportare in seno al gruppo le proprie conoscenze e competenze.

Criteri di valutazione da personalizzare

0-2	VOTO NULLO. Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla lezione
3-4	NEGATIVO e GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
5	INSUFFICIENTE. Conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione motoria e lessicale impropria e impacciata.
6	SUFFICIENTE. Conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con gesti motori ed un linguaggio semplici, ma sostanzialmente corretti. Competenze essenziali relative alle singole unità formative.
7	DISCRETO. Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; risposta motoria articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali.

8	BUONO. Conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Competenza motoria e padronanza del linguaggio specifico.
9	OTTIMO. Conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti previsti dal programma.
10	ECCELLENTE. Conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità motoria brillante.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

Programma Svolto

DISCIPLINA: Scienze motorie e Sportive

La lezione di Ed. fisica (ore 10)

- . Struttura della lezione
- . Il riscaldamento
- . Il defaticamento

Le capacità motorie nello sport (ore 4)

La resistenza: metodi di allenamento

La velocità: esercizi propedeutici

La forza: esercizi specifici

La flessibilità: la tecnica dello stretching

La mobilità articolare: esercizi specifici

La pallavolo (ore 16)

- Fondamentali: palleggio, bagher, battuta
- Regole della partita
- Schemi di gioco

Il Basket (ore 4)

- Fondamentali: palleggio, passaggio e tiro a canestro
- Regole della partita
- Schemi di gioco

Il calcio a 5 (ore 4)

- Fondamentali: palleggio, tiro
- Regole della partita

Il Badminton (ore 4)

- Fondamentali: Battuta e passaggi

Elementi di fisiologia (ore 10)

- L' apparato cardio respiratorio: anatomia e funzioni
- Il meccanismo aerobico: cenni di fisiologia, esercizi
- La forza: cenni di fisiologia della contrazione muscolare, attività specifiche
- L'apparato osseo e muscolare
- Anatomia funzionale dei muscoli posteriori

Educazione alla legalità (ore 4)

- Il rispetto delle regole nell'esercizio codificato
- Il rispetto dei tempi
- Il rispetto dell'altro nell'esercizio gioco

L'Insegnante

Prof. Ssa Barbara FONTANELLI

2.11 Religione

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”

Liceo Scientifico Orbetello

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Rita Pacini

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.	X			
Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della chiesa nel mondo contemporaneo.			X	
La concezione ebraico-cristiana del matrimonio e della famiglia, scelte di vita, vocazione, professione.	X			
Il magistero della chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.		X		
Il contributo del pensiero cattolico alla stesura della Costituzione italiana.		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia: la spiegazione e l'analisi dei contenuti ha tenuto conto dell'esperienza vissuta in prima persona dallo studente, ed il dialogo ha privilegiato la problematizzazione e la ricerca. L'insegnante ha favorito un clima di apertura in cui ciascun studente, secondo le proprie individualità, è stato stimolato a partecipare all'attività, per apportare il proprio contributo.

Strumenti e sussidi: Libro di testo, La Bibbia, Documenti ufficiali della chiesa, testi relativi ad altre religioni, dizionari, atlanti storici e geografici, audiovisivi, fotocopie da libri, riviste e giornali, lavagna lim.

Tipologia delle prove di verifica: orale

Criteri di valutazione

La verifica è stata effettuata attraverso interrogazioni brevi, confronti e dibattiti aperti atti a mettere in evidenza l'osservazione personale sul modo di rapportarsi a situazioni e problemi oltre che sul grado di apprendimento dei contenuti proposti. La valutazione ha tenuto conto dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle conoscenze e delle consapevolezze acquisite.

Per la valutazione si utilizzerà la seguente griglia:

Non sufficiente	l'alunno non ha acquisito conoscenze, competenze ed abilità; non ha mostrato impegno, interesse e partecipazione.
Sufficiente	l'alunno ha acquisito conoscenze, competenze ed abilità minime; ha mostrato impegno, interesse e partecipazione discontinui e/o settoriali. Si esprime con un linguaggio semplice ma corretto.
Molto	l'alunno ha acquisito gran parte delle conoscenze, competenze ed abilità minime; dimostrando impegno, interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte. Si esprime con un linguaggio corretto ed utilizzando i termini specifici della disciplina.
Moltissimo	l'alunno ha acquisito gran parte delle conoscenze, competenze ed abilità programmate; ha mostrato impegno, interesse e partecipazione costanti e produttivi. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO

Religione

Modulo I

Riflessione e commento sulle ricorrenze principali dell'anno liturgico.
La chiesa oggi (santificazioni, giubileo, riflessioni).

I valori dell'uomo e la morale cristiana.

Viaggio nella bioetica

- Il senso della vita e i valori cristiani
- Libertà e responsabilità
- L'etica della vita
- Il destino ultimo dell'uomo

Tempi:

Settembre, ottobre, Novembre
10 ore

Modulo II

Riflessione e commento sulle ricorrenze principali dell'anno liturgico.

La chiesa di fronte alle sfide della modernità

- Il cristianesimo nel mondo

- La dottrina sociale della chiesa
- Il lavoro

Tempi:

Dicembre, Gennaio

6 ore

Modulo III

Riflessione e commento sulle ricorrenze principali dell'anno liturgico.

Le altre religioni:

- Ebraismo
- Cristianesimo
- Islamismo
- Buddhismo
- Induismo
- Taoismo
- Confucianesimo
- I nuovi movimenti religiosi

A tavola con le religioni

Ecumenismo e dialogo interreligioso

Tempi:

Febbraio, marzo, aprile, maggio

15 ore

Orbetello, 15/05/2017

L'insegnante
Prof.ssa Rita Pacini

2.12 Informatica

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”

Scuola LICEO

INDIRIZZO : SCIENTIFICO

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: INFORMATICA

DOCENTE: LUCCI DONATELLA

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscere le fasi di un processo logico/tecnologico per giungere alla risoluzione di un problema in ottica informatica.	x			
Conoscere il formalismo del diagramma di flusso	x			
Conoscere i diversi tipi di ciclo e i loro elementi caratterizzanti		x		
Conoscere fondamenti del linguaggio di programmazione		x		
Saper formalizzare l'algoritmo individuato con gli opportuni blocchi di un diagramma di flusso	x			
Saper codificare l'algoritmo individuato in un linguaggio di programmazione		x		
Saper individuare algoritmi per la risoluzione di problemi che non prevedano l'impiego di cicli		x		
Saper individuare algoritmi per la risoluzione di problemi che prevedono l'utilizzo di cicli		x		
Saper tenere un comportamento in laboratorio rispettoso delle regole di sicurezza e degli altri	x			
Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi			x	

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Nel primo quadrimestre abbiamo lavorato in aula, proponendo progetti tratti soprattutto dalla matematica e dalla fisica, cercando di individuarne gli algoritmi risolutivi attraverso una discussione collettiva e il confronto di possibili soluzioni proposte.

Nel secondo quadrimestre, terminato di attrezzare il laboratorio informatico, abbiamo implementato alcuni di quegli algoritmi in laboratorio, utilizzando il linguaggio di programmazione.

Strumenti e sussidi

- Nessun testo adottato; testi utilizzati dall'insegnante:
 - Piero Gallo – Fabio Salerno, "Informatica 1 secondo biennio Licei Scientifici opzione scienza applicate", Minerva Scuola
 - Barbero – Vaschetto, "Dal bit al web", Pearson (per il biennio)
- Contenuti multimediali
- Appunti dell'insegnante

Tipologia delle prove di verifica

Nel corso dell'anno sono state previste:

- verifiche scritte (analisi, diagramma di flusso, codifica di progetti proposti)
- verifiche orali

Criteri di valutazione

0-2	VOTO Nullo. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.

9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO 2016-2017

INFORMATICA E PROBLEMI

(8 novembre, 1 ora)

- L'informatica
- Formulare e comprendere i problemi
- La modellizzazione del problema
- L'algoritmo e le sue proprietà

DAL PROBLEMA AL PROGRAMMA - LE TRE FASI

(15 novembre – 24 gennaio, 9 ore, incluse verifiche)

1. **Analisi: Tabella di Progetto** (o tabella dei requisiti):

formalizza i dati necessari che emergono dall'interpretazione di un problema proposto e riassume le caratteristiche dei dati stessi; in essa vanno specificate le seguenti informazioni: IDENTIFICATORE | INPUT, OUTPUT O LAVORO | TIPO | RANGE

- Tipi di dato intero, reale, carattere

2. **Rappresentazione dell'algoritmo mediante diagramma di flusso:**

Blocco per input e output (parallelogramma), blocco sequenza per operazioni matematiche (rettangolo), blocco selezione per operazioni logiche – controlli (rombo)

- Il segno di “=” come assegnazione (nell'operazione aritmetica) e come confronto (nell'operazione logica)
- Gli operatori aritmetici +, -, *, /, DIV, SQRT
- Gli operatori logici AND e OR e tabelle di verità (cenni)
- Progetti (analisi + diagramma di flusso), che non richiedono l'utilizzo di cicli:
 - ✓ Scambio di due variabili – il concetto di variabile di appoggio
 - ✓ Dato un raggio, trovare circonferenza e area
 - ✓ Media su tre voti
 - ✓ Massimo tra tre interi – ottimizzazione mediante una variabile di lavoro, MAX
 - ✓ Convertire una temperatura Celsius in Kelvin e viceversa – variabili booleane e concetto di flag
 - ✓ Calcolo della forza di Coulomb tra due cariche
 - ✓ Calcolo del valore assoluto di x, |x|
 - ✓ Calcolo del valore della funzione $f(x) = \frac{x-3}{\sqrt{x^2+3x+2}}$ in un punto x dato, se $x \in \text{dominio}$

3. **Simulazione e codifica dell'algoritmo in un linguaggio di programmazione**

- Le 5 fasi del programma:
 1. dichiarare nome e tipo delle variabili in modo coerente all'analisi effettuata

2. acquisire variabili in modo coerente all'analisi effettuata
3. predisporre opportuni controlli sui dati in modo coerente all'analisi effettuata
4. codificare l'algoritmo individuato
5. produrre output in modo coerente all'analisi effettuata

LA PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA

(31 gennaio – 9 maggio, 13 ore, incluse verifiche e laboratorio)

- Comprendere l'esigenza di un ciclo nell'algoritmo
- Cicli con numero predefinito N di passi (FOR)
- Progetti (analisi + diagramma di flusso), che richiedono l'utilizzo di cicli:
 - ✓ Media su N voti
 - ✓ Somma dei primi N interi
 - ✓ Prodotto dei primi N interi
 - ✓ Massimo tra N interi dati
 - ✓ Exit poll sui primi N elettori tra due candidati in Olanda
 - ✓ Visualizzazione dei primi N termini della successione $a_n = 1/n$
- Cicli con condizioni di permanenza/uscita (WHILE): esempio "Carrello della spesa – finché ci sono prodotti o fin quando non si supera un budget"

IL LABORATORIO

(in parallelo nel secondo quadrimestre)

- Ambiente di sviluppo; standard di progetto classe 5A
- Linguaggi di programmazione imperativi, visuali, object-oriented (cenni)

LINGUAGGIO DI PROGRAMMAZIONE VISUAL BASIC 2005 EXPRESS EDITION

- Nuovo, Apri, Salva progetto
- Finestre per il dialogo con l'utente (Form)
- Pulsanti Esci e OK (Button)
- Campi per l'acquisizione di input ed etichette (Textbox e Label)
- Alcune istruzioni Visual Basic
 - ✓ Comando per la chiusura del programma (End, dal pulsante Esci)
 - ✓ Comando per tornare sulla finestra di dialogo (Return, dal pulsante OK)
 - ✓ Dichiarazione di variabili (Dim – As)
 - ✓ Conversione da stringa ad intero (Cint) e da intero a stringa (CStr)
 - ✓ Funzione per la visualizzazione di finestrella di output (MsgBox)
- Alcuni costrutti Visual Basic.
 - ✓ IF-THEN-END IF e IF-THEN-ELSE-END IF
 - ✓ FOR – TO – STEP - NEXT
- Codifica dei seguenti progetti, che non richiedono l'utilizzo di cicli:
 - ✓ Media su 3 voti
- Codifica dei seguenti progetti, che richiedono l'utilizzo di cicli:
 - ✓ Media su N voti
 - ✓ Somma dei primi N interi

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

2. 1 Calendario delle simulazioni

Sono state somministrate tre simulazioni di tipologia B come deciso in seno al Collegio. Le date di svolgimento sono state le seguenti: **16 Gennaio, 28 Marzo, 9 Maggio**

3.2 Simulazioni terza prova

**Istituto Istruzione Superiore
“R. Del Rosso - G. Da Verrazzano”**

ESAMI DI STATO A.S. 2016/17

CLASSE V LICEO SCIENTIFICO

TERZA PROVA

TIPOLOGIA B

Discipline coinvolte: 4

Domande per ogni disciplina: 3

Tempo a disposizione: 120 minuti (2 ore)

DISCIPLINE COINVOLTE

- lingua inglese
- storia dell'arte
- fisica
- filosofia

--

Candidato/a _____

Orbetello, 16 gennaio 2017

LINGUA INGLESE

Cognome _____ Nome _____

During the Victorian Age there was a great rise of the novel. Why?

What was *Art for Art's Sake*?

What represented the frontier in the American history and culture?

STORIA DELL'ARTE

Cognome _____ Nome _____

Descrivi la “..nobile semplicità e ...la quieta grandezza” del neoclassicismo in Canova, facendo riferimento ad una sua opera che ritieni particolarmente identificativa.

L’asciutta ed equilibrata ricerca verista di Fattori e la nascita della “macchia” italiana.

Il pessimismo ideologico che si fa dipinto nella serie delle malinconie di Hayez, delinea, in particolare, “le meditazioni”, dipinto del 1851.



FISICA

Cognome _____ Nome _____

Differenze ed analogia tra il teorema di Gauss per l'elettrostatica e il teorema di Gauss per il magnetismo.

La legge di Ampere: caratteristiche ed importanza.

Circuiti induttori, corrente indotta e legge di Faraday, Neumann, Lenz.

FILOSOFIA

Cognome _____ Nome _____

Illustra il significato e le finalità de “La fenomenologia dello spirito” di Hegel.

Illustra il concetto kierkegaardiano di angoscia come “sentimento del possibile”.

Come è possibile, secondo Schopenhauer, la conoscenza del mondo fenomenico?

ESAMI DI STATO A.S. 2016/17

CLASSE V LICEO SCIENTIFICO

TERZA PROVA

TIPOLOGIA B

Discipline coinvolte: 4

Domande per ogni disciplina: 3

Tempo a disposizione: 180 minuti (3 ore)

DISCIPLINE COINVOLTE

- Storia
- Latino
- Fisica
- Inglese

Candidato/a _____

Orbetello, 28 marzo 2017

Avvertenze: per lo svolgimento attenersi alle istruzioni contenute nel testo e non superare gli spazi indicati, da considerarsi estensione massima della prova

STORIA

Cognome _____ Nome _____

1) Quali ragioni sono all'origine del processo di "massificazione della politica" nell'immediato dopoguerra?

2) Come e perché evolve l'orientamento politico del movimento fascista (dal programma di S. Sepolcro alla nascita del PNF)?

3) In quale contesto socio-economico e politico si colloca il *Putch di Monaco*?

LATINO

Cognome _____ Nome _____

1. Riassumi i contenuti dell'*Institutio oratoria* di Quintiliano (max 6 rr)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Esponi i principali temi delle satire di Giovenale

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Traduci e commenta la frase di Giovenale *Probitas laudatur et alget*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FISICA

Cognome _____ Nome _____

1) La circuitazione: definizione, differenze ed analogia in riferimento al campo elettrico ed al campo magnetico.

2) Il flusso di un campo vettoriale: applicazioni all'elettrostatica e teorema di Gauss.

3) Spiegare il fenomeno della corrente autoindotta ed il significato di induttore.

INGLESE

Cognome _____ Nome _____

1) What contributed to the birth of the modern novel?

2) What is the stream of consciousness?

3) What are the techniques of the interior monologue?

ESAMI DI STATO A.S. 2016/17

CLASSE V LICEO SCIENTIFICO

TERZA PROVA

TIPOLOGIA B

Discipline coinvolte: 4

Domande per ogni disciplina: 3

Tempo a disposizione: 180 minuti (3 ore)

DISCIPLINE COINVOLTE

- Filosofia
- Latino
- Fisica
- Inglese

Candidato/a _____

Orbetello, 9 maggio 2017

Avvertenze: per lo svolgimento attenersi alle istruzioni contenute nel testo e non superare gli spazi indicati, da considerarsi estensione massima della prova

FILOSOFIA

Cognome _____ Nome _____

1) Nell'ambito dei suoi studi sulla nevrosi, Freud elabora una originale interpretazione circa l'origine del "trauma psichico"; di cosa si tratta?

2) Il "sogno" in Freud: definizione, componenti e meccanismi di distorsione.

3) In cosa consiste il "complesso di Edipo" e qual è la sua importanza ai fini della strutturazione della personalità?

LATINO

Cognome _____ Nome _____

Quali sono l'argomento ed il genere letterario dell'Agricola?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Indica il titolo esatto della Germania e spiega in quale genere letterario si può inquadrare l'opera.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quale, fra le tesi esposte nel Dialogus de oratoribus, esprime il pensiero dell'autore sulle cause della decadenza dell'oratoria?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FISICA

Cognome _____ Nome _____

1) Il campo Elettromagnetico: origine e proprietà

2) Le equazioni di Maxwell in forma integrale

3) La corrente di spostamento

INGLESE

Cognome _____ Nome _____

1) How does Joseph Conrad see colonialism? What is the function of exotic latitudes?

2) *Heart of Darkness* can be read as a journey into the evils of colonialism but also as a journey into the self. Why is this novel considered a quest for the self? Compare Marlow and Kurtz.

3) In the passage *The Chain Gang* Marlow meets some characters. Explain how Conrad makes use of symbols and narrative techniques.

3.3 Criteri di valutazione e griglie utilizzate simulazioni prima prova

PROPOSTA DI GRIGLIE di VALUTAZIONE PER LO SCRITTO IN SEDE D'ESAME,
CON L'INDICAZIONE DEI LIVELLI E DEI CORRISPONDENTI PUNTEGGI

PER L'ANALISI DEL TESTO

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	• L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale (rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale . ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico	• 1 • 2,5 • 3,5 • 4,5
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia, ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale	• 1 • 2-3 • 4 • 5-6
Conoscenze e abilità metodologiche in ordine all'analisi dei testi letterari	• L'elaborato evidenzia la non comprensione del testo dato • L'elaborato evidenzia l'incapacità di riconoscere gli aspetti formali (metrico-retorici e stilistici) del testo dato . Molto carente è l'analisi connotativa	• 1 • 2

5	• L'elaborato evidenzia la comprensione del testo dato, si notano però incertezze nella conoscenza degli aspetti formali e nell'analisi connotativa	• 2,5-3
	• L'elaborato evidenzia la comprensione del testo dato, la conoscenza degli aspetti formali e la capacità analizzarli dal punto connotativo è sicura ed approfondita	• 4-4,5

PER IL SAGGIO BREVE e L'ARTICOLO di GIORNALE

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	• L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale(rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione)	• 1
	• L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico	• 2,5
	• L'elaborato è corretto dal punto di vista formale , ma presenta alcuni errori di tipo linguistico	• 3,5
	• L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico	• 4,5
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia	• 1
	• L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia	• 2-3
	• L'elaborato centra l'argomento della traccia . ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico	• 4
	• L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale	• 5-6
Conoscenze e abilità metodologiche in ordine all'analisi dei documenti dati a	• L'elaborato evidenzia la non comprensione dei documenti dati	• 1
	• L'elaborato evidenzia l'incapacità di sintetizzare e/o	• 2

supporto della scrittura	parafrasare, e di sviluppare personalmente le idee contenute nei documenti dati.	
-----------------------------	---	--

	• L'elaborato evidenzia la comprensione dei documenti dati e la capacità di sintetizzarli e/o parafrasarli. Si notano però alcune incertezze nello sviluppo personale delle idee in essi contenuti.	• 2,5-3
	• L'elaborato evidenzia la comprensione dei documenti dati e la capacità di sintetizzarli e/o parafrasarli, e di sviluppare personalmente le idee in essi contenute.	• 4-4,5

PER LA TRATTAZIONE di UN TEMA SU UN ARGOMENTO di ORDINE GENERALE E STORICO

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	• L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale (rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale , ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico	• 1-2 • 3-4 • 5-6 • 7
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia , ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale	• 1-2 • 3-4 • 5-6 • 7-8

6.2 Criteri di valutazione e griglie utilizzate simulazioni seconda prova

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valore massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max. 150) al voto in quindicesimi (max. 15/15).

Griglia di valutazione VERIFICA DI MATEMATICA

CLASSE 5° LICEO SCIENTIFICO – 2016/2017

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.	
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	

coerenza dei risultati.	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	
TOTALE			

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5						
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)						
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)						
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche.</i>	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	(0-5)						
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e/o commento delle scelte effettuate</i>	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)						
<i>Totale</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO (in 15-esimi) – VOTO (in decimi)

PUNTI	2	3-5	6	7	8	9	10	10,5	11	11,5	12	12,5	13	14	15
VOTO	2	3	4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

6.3 Criteri di valutazione e griglie utilizzate simulazioni terza prova

7	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTI AI DIVERSI LIVELLI	Inglese
	Risposta non data	0		0	
	CONOSCENZE RI RITE AGLI ARGOME TI PROPOSTI: PERTINENZA, CORRETTEZZA QUALITA'	6	Contenuti nulli o estremamente lacunosi e/o non pertinenti contenuti molto lacunosi e/o non del tutto pertinenti contenuti superficiali e scarsa rielaborazione contenuti corretti, sufficientemente articolati contenuti corretti, discretamente articolati e approfonditi contenuti approfonditi, articolati e puntuali	1 2 3 4 5 6	
	COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA FORMALE, USO EL LESSICO SPECIFICI	5	Espressione gravem. scorretta, uso incoerente del lessico Espressione scorretta e lacunosa, uso improprio del lessico Espressione semplice ma corretta, qualche improprietà del lessico Espressione chiara e corretta, lessico appropriato Espressione fluida, corretta, chiara, precisa e con ricchezza lessicale	1 2 3 4 5	
	EFFICACIA DEL A SINTESI, ADERE ZA ALLA TRACCE ORGANICITA' D LLE	4	Sintesi non efficace, organizzazione incoerente e disordinata, argomentazioni infondate Sintesi scarsamente efficace, superficiale nelle argomentazioni Sintesi e organizzazione del testo accettabili, con discreta coerenza e articolazione delle argomentazioni Sintesi efficace, organizzazione coerente, strutturato in modo logico ed esauriente	1 2 3 4	
				Totale:	
				Media	

3.6 Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la simulazione del colloquio

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO DA ASSEGNARE	LIVELLI RIFERITI AGLI INDICATORI	PUNTEGGI RIFERITI AI LIVELLI	PUNTEGGIO DI OGNI SINGOLO INDICATORE
1. Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	7 punti	- Grav.insufficiente	1-2	
		- Insufficiente	3	
		- Sufficiente	4	
		- Discreto	5	
		- Buono	6	
		- Ottimo	7	
2. Padronanza e ricchezza dell'informazione	14 punti	- Grav.insufficiente	1-5	
		- Insufficiente	6-7	
		- Mediocre	8-9	
		- Sufficiente	10	
		- Discreto	11-12	
		- Buono	13	
		- Ottimo	14	
3. Organicità e completezza espositiva Capacità di sintesi e di collegamento	9 punti	- Grav.insufficiente	1-4	
		- Insufficiente	5	
		- Sufficiente	6	
		- Discreto	7	
		- Buono	8	
		- Ottimo	9	

Il consiglio di classe

Affinito Mario

Agnolucci Ersilia

Canessa Maria Teresa

Della Santina Paola

Faragli Giovanni

Fontanelli Barbara

Forte Valentina

Lucci Donatella

Pacini Rita

Romanin Rossana

Zappalorto Marta

Il Dirigente Scolastico
Prof. Enzo Sbrolli